CPR SYSTEM
IL RISPARMIO INTELLIGENTE
www.cprsystem.it

Sportcomuni
il mensile del territorio

COPIA GRATUITA
Abbonamento annuale Euro 19,00 con inserti gratuiti

Anno VII - N° 1
Gennaio 2013
Finito di stampare il 23/01/13
www.sportcomuni.it

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CN/FE

Sport, *Alimentazione, Salute, Storia, Passioni, Socialità e Sostenibilità*

Distribuito nei territori di: Bondeno, Castello d'Argile, Cento, Ferrara, Finale Emilia, Mirabello, Pieve di Cento, Poggio Renatico, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda

BUON 2013!!!

Passerà anche questa emergenza

"Datemi una leva e vi solleverò il mondo"… Cerchiamola dunque questa leva, dentro e fuori di noi; facciamolo e il prossimo Natale potremo dire, come Archimede: Héureka, (l'ho trovata)!

Ho scritto questo articolo coniugando gli input del dottor Adriano Facchini, pragmatico professionista ed esperto di marketing territoriale al mio know-how di indomita "ricercatrice" di uno schema di vita più equo per tutti.

Cari amici, questa crisi ci attanaglia da più di cinque anni, ma è partita da molto lontano. Il 15 settembre 2008 è una data infausta che ha fatto da spartiacque per l'economia globale: il crack della Lehman Brothers (quarta banca americana, "fiore all'occhiello" di Wall Street, colosso da 26.000 dipendenti…). Con lei è finita un'epoca caratterizzata da consumi sempre crescenti, da una finanza libera da vincoli secondo il paradigma "i soldi si fanno con i soldi", *"lavora e spendi", "spendo e sono":* un'economia drogata che ci ha portato al collasso attuale. Per decenni niente pane azzimo ed erbe amare, il consumismo imposto e respirato come modello vincente hanno portato l'occidente ad indebitarsi oltre ogni limite sostenibile anche e soprattutto dal punto di vista etico ed ambientale. La crisi conseguente ora obbliga tutti (non proprio) a ridiscutere lo stile di vita personale, quel modello che davamo per assodato e che invece oggi ci fa convivere col dubbio di poter vedere garantito il benessere futuro e i diritti più elementari.

Tutto intorno si respira un pesante clima di incertezza e instabilità utile e favorevole solo alle grandi potenze, ai grandi speculatori internazionali, alle multinazionali: i veri detentori del potere assoluto mondiale.

Svetta e ferisce l'assenza (o la presenza) inquinante di una gestione politica inadeguata alla nuova situazione. A noi tocca assecondare le brusche manovre di contenimento della spesa pubblica che peggiorano al limite della sopportazione la nostra qualità della vita .

Abbiamo poca memoria storica: dal trapassato remoto al passato prossimo fino al presente, ogni epoca ci ha consegnato, accanto a figure di uomini che hanno dato la vita per un futuro migliore, molti altri che del Potere ne hanno goduto ed approfittato, ingordi divoratori del bene pubblico e delle nostre certezze. Lo sconvolgimento a cui è sottoposta la società rende chiaro che il progresso non possa continuare con gli stessi metodi e modalità.

Dobbiamo rimettere al centro la persona, la sua salute, i suoi bisogni primari: questi sono gli assunti della nuova scienza della felicità, perchè a renderci appagati sono la qualità delle relazioni interpersonali, il tempo dedicato agli affetti e la salute del nostro Pianeta…

Il modello di civiltà del futuro deve necessariamente ripartire dal locale. Partiamo quindi da casa nostra, contribuiamo alla crescita del nostro territorio, poi arriveremo al globale. Servono capaci energie umane ed intellettuali per costruire un nuovo progetto sociale su cui ridisegnare il presente e il futuro dei nostri figli. Contenuti ed idee uniti alle esperienze illuminate di quanti hanno dimostrato di mantenere saldi i piedi per terra.

La capacità di dare risposte e soprattutto SOLUZIONI non può arrivare solamente da istituzioni internazionali, ma dovrà partire dalla **rivalutazione dei poteri locali in grado, più di altri, di conoscere, valutare e affrontare criticità e problemi,** quelli reali, tangibili e quotidiani delle rispettive collettività.

Occorre **ri-creare micro modelli dove i valori e gli intenti siano condivisi dalla comunità.** All'interno di ogni realtà locale sono radicate in forma organizzata centinaia di associazioni sportive, culturali, di volontariato, vi operano decine e decine di persone generose, migliaia di giovani pieni di iniziative, di progetti e speranze, altrettanti imprenditori affermati che amano e credono nel loro territorio: questa è la ricchezza dalla quale ripartire!

Emerge di conseguenza la necessità di far coesistere la dimensione globale con il contesto locale. Nel mondo si conoscono, si distribuiscono, si consumano beni e servizi prodotti nella dimensione locale, per cui risulterà sempre più determinante tutelare le eccellenze e gli assetti autoctoni valorizzandoli in un contesto globale. In questa logica **il localismo verrà a perdere il suo ruolo di marginale contrapposizione** per assumere quelle di laboratorio per nuovi equilibri condivisi dalle singole realtà. **Il futuro darà ragione a quanti avranno creduto in questi temi:** dal bene sociale nasce e si sviluppa anche il bene individuale, unica garanzia di libertà.

Fermiamoci ad osservare, usiamo un po' del nostro tempo per vedere chi e cosa ci sta intorno; ascoltiamo il (e in) silenzio, l'amico, gli amici provando a guardare oltre quel circo di abili giocolieri e trasformisti che hanno inquinato e si annidano più o meno apertamente in ogni settore e ad ogni livello.

Elaboriamo il nuovo modello puntando sulla capacità di coinvolgere ed aggregare la comunità partendo dal singolo, dalla famiglia, dalle associazioni, dalla scuola per confrontarci con una politica più credibile, vissuta come servizio alla collettività e non come elemento utile ai soli fini personali. Dobbiamo acquisire consapevolezza e mantenerci informati su come viene gestita la cosa pubblica evidenziandone i pregi e difetti e uniti, contribuire allo sviluppo, alla crescita e alla valorizzazione dei nostri territori: questo è il ruolo di ogni cittadino attento e partecipe.

L'ente locale è oggi, e dovrà esserlo sempre di più, il primo, vero e forse unico punto di incontro tra cittadini e Stato.

Seneca già due millenni orsono aveva compreso che" La grandezza di un uomo si misura da come si comporta di fronte agli ostacoli". Visto che spetterà a noi misurarci con il 2013, ecco il mio semplice augurio: impariamo da ciò che ci ha lasciato il passato, viviamo attivamente il presente e INSIEME provvediamo al futuro!

LEONORA GUERRINI

FANTASILANDIA
IL MONDO DEL REGALO ®
FANTASILANDIA
articoli promozionali
Distributore autorizzato :
BIC GRAPHIC
Fornitura di oggetti promozionali regali d'affari e peluches.
Tecniche di personalizzazione : stampa, transfer, marcatura, incisione al laser, ricamo
fantasilandia.it
Telefono : 051 686.11.26

Registrazione del tribunale di Ferrara n.1 del 03/01/2007
Iscrizione al ROC n. 15004

Editore: Gruppo Editoriale LUMI s.a.s. - Via per Burana, 65 - 44012 Bondeno (FE) - Tel. 0532.894142 Fax: 0532.458098
info@gruppolumi.it - www.gruppolumi.it

Direttore responsabile: Alberto Lazzarini;

Caporedattore: Gabriele Manservisi;

In redazione: Adriano Facchini, Agostino Bindi, Alessandro Lazzarini, Alessandro Zucchi, Augusto Pareschi, Daniela Tassinari, Daniele Biancardi, Dario Alessio Taddia, Elena Scaratti, Elisa Biondi, Emanuele Benetti, Fabio Palma, Francesco Lazzarini, Franco Menghini, Isabella Masina, Laura Rossi, Leonora Guerrini, Loris Cattabriga, Luca Gardinale, Monica Mantovani, Pierluigi Zapparoli, Piero Breveglieri, Riccardo Bizzarri, Riccardo Forni, Rita Molinari, Simonetta Beccari, Valerio Vassalli, Vincenzo Brandolini.

Hanno collaborato: Andrea Pareschi, Carlo Baldissara, Coni Delegato Provinciale di Ferrara, Daniela Marchetti, Elisabetta Boschetti, Fabiola Borghi, Francesca Guidetti, Giuliano Lodi, Loreno Ravolini, Luca Nicolini, Marco Margutti, Martina Ferrari, Michele Manni, Stefano Gamberini, Riccardo Scardovelli.

Redazione, grafica, stampa: Via per Burana, 65 - Bondeno;

Redazione:
redazione@sportcomuni.it;

Grafica:
Monica Mantovani - *grafica@sportcomuni.it*;

Consulente marketing:
Elisa Biondi - *comunicazione@gruppolumi.it*;

Per la tua pubblicità:
spot@sportcomuni.it - tel. 0532 - 894142

Questo periodico è aperto a quanti desiderino collaborarvi ai sensi dell'art. 21 della Costituzione della Repubblica Italiana che così dispone: "Tutti hanno diritto di manifestare il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni mezzo di diffusione". La pubblicazione degli scritti è subordinata all'insindacabile giudizio della Redazione; in ogni caso, non costituisce alcun rapporto di collaborazione con la testata e, quindi, deve intendersi prestata a titolo gratuito. Notizie, articoli, fotografie, composizioni artistiche e materiali redazionali inviati al giornale, anche se non pubblicati, non verranno restituiti.

N.B. *Si declina qualsiasi responsabilità per eventuali errori, imprecisioni ed omissioni che potranno essere presenti nella pubblicazione. Qualora dovessero essere segnalati degli errori, si provvederà ad evidenziarli tramite una errata corrige alla prima pubblicazione utile.*

Sotto l'Alto Patrocinio di: Ministero delle Politiche Giovanili e Attività Sportive, Provincia di Ferrara, Ferrara terra e acqua, C.O.N.I. Ferrara, Panathlon International, ANAOAI (Associazione Nazionali Atleti Olimpici Azzurri d'Italia), UNASCI (Unione Nazionale Associazioni Sportive Centenarie Italiane), C.S.I. Ferrara, U.S.S.I, Comuni di: Bondeno, Cento, Ferrara, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino e Vigarano Mainarda

POGAS Politiche Giovanili e Attività Sportive · Provincia di Ferrara · Comune di Ferrara · Comune di Bondeno · Comune di Cento · Comune di Mirabello · Comune di Sant'Agostino · Comune di Vigarano Mainarda · Comune di Poggio Renatico · Coni Comitato Provinciale Ferrara · USSI Unione Stampa Sportiva Italiana · Ferrara terra e acqua · UNASCI

Gruppo Editoriale Lumi — Editoria, Comunicazione, Pubblicità

Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Questo giornale è stato stampato interamente su carta riciclata

SPORT COMUNI E' DISTRIBUITO GRATUITAMENTE PRESSO LE MIGLIORI EDICOLE, FARMACIE, CENTRI SPORTIVI (PALESTRE, PISCINE, CAMPI SPORTIVI...) E LE SCUOLE DEI TERRITORI DI FERRARA, BONDENO, CENTO, MIRABELLO, POGGIO RENATICO, SANT'AGOSTINO, VIGARANO MAINARDA, PIEVE DI CENTO, CASTELLO D'ARGILE, SAN MATTEO DELLA DECIMA E FINALE EMILIA

Incontri

Il mensile del territorio entra nel settimo anno

Ne abbiamo fatta di strada ... e tanto ancora vogliamo crescere!

Una mostra di manifesti con le prime pagine di "Sport Comuni" ed un Convegno all'insegna del localismo: così la redazione del giornale ha scelto di ricordare le tappe salienti dei "suoi" primi sei anni. All'incontro, aperto a tutta la cittadinanza, hanno preso parte gli imprenditori del territorio, una rappresentanza dell'associazione delle Sagre, alcuni agricoltori, i "nostri" sportivi e naturalmente gli amici e i professionisti che collaborano alla redazione del mensile. Ha aperto il pomeriggio Gabriele Manservisi, editore di "Sport Comuni" che ha ripercorso, con orgoglio e semplicità, le tappe di questa avventura editoriale. Un cammino che è ormai storia: dalla nascita su Bondeno alla costante espansione in altri comuni, alle iniziative e collaborazioni che nel corso di questi anni si sono sviluppate intorno al periodico. L'editore ha citato fatti e aneddoti legati agli innumerevoli incontri sportivi, formativi, enogastronomici passando in rassegna eventi come Local Fest , Polenta in Fiera e Mais In Filiera, Panarea, Campionati mondiali di tiro alla fune di Cesenatico, Torneo pre-olimpico di pugilato femminile nella ex Sala Borsa a Ferrara, si è soffermato poi su altri già in programmazione per concludere con le recenti iniziative di beneficenza del dopo terremoto.

Gabriele Manservisi e Massimo Andalini

Dott. Franco Menghini

Dott.ssa Leonora Guerrini

Nello spirito di "Sport Comuni", mensile a diffusione gratuita, oltre ad un servizio informativo generale, c'è la volontà di approfondire la conoscenza della nostra realtà territoriale, censire e valorizzare le sue eccellenze creando le basi e i contatti per nuove collaborazioni fra Singoli, Associazioni, Amministrazioni Pubbliche ed Aziende.

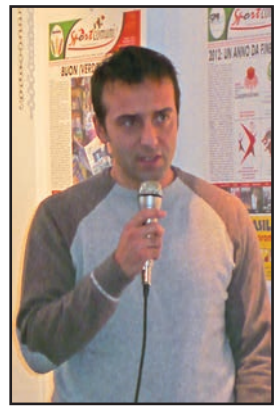
Prof. Vincenzo Brandolini

Dal 2010 il mensile ha goduto di un'importante svolta grazie alla collaborazione con il dottor Adriano Facchini, artefice di molte iniziative dedicate al cibo e all'alimentazione, oltre che convinto localista. Non è mancato il suo intervento appassionato sull'analisi sociologica della situazione economica generale. Punto primo: l'esigenza di ri-mettere al centro la persona, i suoi bisogni primari e le sue passioni condivise con tutta la comunità.

Il dottor Alberto Lazzarini, Direttore responsabile del mensile, ha riportato l'attenzione sul tema dell'informazione responsabile e sul valore di questa a livello locale, specificando quanto non stia a significare chiusura, bensì canale di conoscenza dei valori più alti dell'uomo.

Dott. Alessandro Lazzarini

Il dottor Lazzarini ha poi ringraziato quanti in questi anni, con entusiasmo e professionalità hanno scelto di mettere la loro penna, le loro competenze e il loro tempo alla valorizzazione del nostro territorio, così ricco di ingegno e caparbietà.


Dott. Fabio Palma

Molto significativa è stata la consegna del Premio (prima edizione) all'imprenditore che ha saputo coniugare con generosa sensibilità il business alle esigenze locali. Il riconoscimento è andato al signor Massimo Andalini titolare dell'omonimo Pastificio e chiaro esempio di imprenditoria sociale, convinto localista e generoso promotore di molteplici iniziative. Il logo Andalini accompagna da sempre la promozione di Sagre, mostre e pubblicazioni del nostro territorio. Queste le motivazioni che hanno indotto la giuria ad assegnare a Massimo Andalini questo significativo Premio.

Loris Cattabriga

SPORT COMUNI: Una piccola realtà per accompagnare un grande cambiamento!

LEONORA GUERRINI

Pallacanestro

Esonerato Morea, ritorna Furlani

La decisione era nell'aria all'indomani dell'ultima sconfitta casalinga con Mirandola

La sconfitta casalinga contro Mirandola nel terzo week end di gennaio ha riaperto la questione "tecnica" in casa Mobyt.. Adriano Furlani, tecnico mirabellese protagonista la scorsa stagione della promozione in Dna, è infatti da martedì 22 gennaio il capo allenatore della Pallacanestro Ferrara in sostituzione di Alberto Morea. La squadra è reduce da un rendimento altalenante e la dirigenza con questa scelta vuole evitare qualsiasi calo di tensione. "Nulla è stato modificato nelle mansioni operative delle figure dell'organigramma", ha precisato in una nota stampa. Nella prima gara del nuovo anno la Mobyt è riuscita a sconfiggere Perugia grazie alla solidità di Benfatto, all'intelligenza di Cortesi e al giusto atteggiamento difensivo da parte di tutto il resto del gruppo. I problemi evidenziati in precedenza sembravano ampiamente superati. Invece nella gara successiva al Palacarife contro Reggio Calabria sono riemersi i soliti errori che ci hanno condotto alla quarta sconfitta casalinga. La gara iniziata alle 12 per motivi televisivi aveva visto gli uomini di Morea quasi sempre in vantaggio, pur in modo esiguo. L'equilibrio ancora una volta si è rotto negli ultimi minuti di gara, quando un fallo tecnico fischiato a Cortesi ha riportato i nostri avversari in parità. In seguito, la precisione di Caprari ai liberi e la nostra frenesia offensiva hanno fatto il resto.

La squadra fino a questo momento ha dimostrato difficoltà nella gestione del vantaggio, problemi difensivi e poca solidità nei momenti decisivi delle gare. Quando riuscirà a migliorare questi aspetti potrà cercare di raggiungere almeno il decimo posto che significherebbe disputare la Silver League (l'attuale B1 dopo la riforma dei campionati) la prossima stagione. Nel 2013 è mutato anche il roster della pallacanestro Ferrara. Infatti è stato rescisso il contratto a Giovanni Agusto. Il giovane prodotto del settore giovanile si è accasato a Cento nel campionato di B2 per trovare più spazio in campo. Tutto l'ambiente ferrarese, tifosi compresi, augura a Giovanni di poter avere una brillante carriera. E' necessario rimediare subito al passo falso procurato contro Mirandola per abbandonare le zone pericolose della classifica ed evitare di trasformare il girone di ritorno in una corsa ad evitare i play-out.

PIERO BREVEGLIERI

Pallamano

H. Estense trionfa a Merano

Loacker Bolzano, Pressano, Trieste, terzetto di testa, e, subito a ruota, l'Sgm Handball Estense. Incredibile, ma vero. Il settebello della pallamano maschile ferrarese veleggia al quarto posto del girone A della massima Divisione dopo undici giornate. Frutto della prima vittoria in assoluto a Merano della squadra senior in serie A. Certo, la suddivisione in tre raggruppamenti, per le trentuno squadre iscritte al torneo, rende difficili i paragoni. Ma essere così in alto in un girone comprendente i mostri sacri dell'handball maschile – società atleti e tecnici che hanno fatto la storia di questa disciplina sportiva – è già un bel traguardo, un punto di partenza, sicuramente, e non un punto di arrivo. Battere in trasferta l'Indata Meran di una lunghezza (27-28) e scavalcare la Forst Bressanone in classifica generale raggiungendo quota 21 a tre punti dal Trieste è risultato prestigioso, soprattutto perché ottenuto senza Ferioli, Garani e Succi, e senza la presenza di coach Manfredini influenzato. Col portiere Pettinari in grande spolvero e sospinti da una forte determinazione e carica agonistica il team estense ha puntato sulla fase difensiva terminando in vantaggio il primo tempo (11-16) e accelerando ad inizio ripresa (13-22). Merano in rimonta ha acceso ulteriormente la gara – Mikalauskas, fattore vincente fino all'espulsione per somma di esclusioni – pareggiando i conti ad una manciata di minuti dalla fine e infine, l'uno-due straordinario dei ferraresi.

Sugli scudi "Momo" Sacco, nazionale under 21, con 9 reti, e Matteo Resca, reduce dalle esperienze in maglia azzurra: con Nardo e Alberino validi alfieri. Sabato 26 gennaio l'Handball Estense sfiderà al Pala Boschetto l'Emmeti. Da segnalare infine la graduale ma significativa crescita del settore giovanile: under 12, under 14, under 16 e under 20 impegnati nei vari campionati di categoria con la sapiente guida della prof.ssa Silvia Volpato (ex, storica giocatrice del GS Ariosto allenata da Luciana Boschetti Pareschi; ndr) e dell'instancabile Enrico Giacomel, per dare continuità ad un movimento da anni alla ribalta nazionale.

CLASSIFICA SERIE A – GIRONE A
Loacker Bozen 32 pti, Pressano 31, Trieste 24, **Estense 21**, Forst Brixen 20, Cassano Magnago 12, Metallsider Mezzocorona 9, Indata Meran 7, Solarplus Rovereto 6, Emmeti Group 3

Canottaggio indoor

Rambaldi oro agli italiani U23

Alla prima uscita nazionale, é subito oro per Luca Rambaldi. Il ferrarese, neo tesserato per la Canottieri Padova e reduce di recente dal conferimento del Premio quale miglior atleta maschile dell'Emilia Romagna è il nuovo campione italiano under 23 di rowing indoor (canottaggio indoor).

Luca Rambaldi sul podio premiato dal nuovo Presidente FIC Giuseppe Abbagnale

La manifestazione – che si è svolta a Catania – ha visto anche una massiccia presenza dei club remieri locali.
Rambaldi ha remato sulla distanza dei 2000 metri, arpionando l'ennesimo titolo indoor.
Da ricordare che Rambaldi ha vinto il titolo italiano di questa specialità invernale dopo quello delle categorie Ragazzi (15-16 anni) e juniores (17-18)' l'anno scorso a Livorno.
I pronostici, alla vigilia della partenza, non erano affatto rosei per la presenza di due under 23 già navigati ed esperti della categoria, ma Rambaldi non si è fatto intimidire e con una tattica di gara impeccabile ha battuto il duo lombardo: Manzoli (Canottieri Baldesio - Cremona) e Verità (Canottieri De Bastiani – Angera).
Una partenza controllata ed un passo di gara non affannoso gli hanno permesso di scatenare l'attacco decisivo agli ultimi 700 metri di gara dove, dalla seconda posizione, ha riagguantato e superato l'atleta cremonese chiudendo la competizione in 5' 58"80 (Manzoli, 6'00"90 – Verità 6'03"40).
L'obbiettivo prefissato di abbattere il fatidico muro dei sei minuti è stato raggiunto, abbassando così il record precedente (gennaio 2012) di quasi nove secondi.
Se si pensa che la categoria arriva fino al limite dei 23 anni e che il ferrarese ne ha appena compiuto 18 lo scorso dicembre, è facile presagire che il futuro agonistico di questo ragazzo cresciuto nelle fila della Canottieri Ferrara e svezzato dal tecnico Andrea Pareschi sarà ancora molto lungo.

Iniziative benefiche

Il Capdi aiuta lo sport ferrarese

La Confederazione delle Associazioni dei Diplomati Isef e dei Laureati in Scienze Motorie (Capdi) ha consegnato di recente un assegno, frutto di una raccolta fondi a sostegno delle popolazioni ferraresi colpite dal sisma del maggio scorso, al comitato provinciale Coni di Ferrara.

I fondi raccolti saranno destinati all'acquisto di materiale sportivo a favore della nuova Palestra di Mirabello.
Flavio Cucco, presidente veneto del Capdi e Rodolfo Perini, ferrarese doc, figura storica del basket nostrano, allenatore e docente presso il corso di Laurea in Scienze Motorie dell'Università di Ferrara, hanno simbolicamente fatto recapitare l'assegno a Luciana Boschetti Pareschi, presidente del Coni provinciale.
Tutto nacque nell'immediato post emergenza sisma quando Cucco e Perini visitarono Educamp, il campus straordinario organizzato dal Coni a favore dei bambini e dei ragazzi delle famiglie residenti nel territorio dell'Alto Ferrarese, dal 29 maggio al 28 giugno.

Una befana ... per lo sport

Le amministrazioni locali, l'associazionismo sportivo, in particolare, i bambini in esso coinvolti, appartenenti ai Comuni dell'Alto ferrarese duramente colpiti dal sisma dello scorso maggio sono stati i protagonisti della 22ª Befana dello Sport, la manifestazione organizzata da ***Sport Insieme*** che si è svolta la sera di sabato 5 gennaio al Pala Carife di Ferrara. Denominata stavolta *"Befana per lo Sport"*, perché la solidarietà, da sempre abbinata all'iniziativa, mirava al sostegno dell'impiantistica sportiva di uno dei comuni di quella porzione di territorio. La serata ha rappresentato un omaggio rivolto pure a coloro che sotto svariate forme e modalità hanno agito, o stanno tuttora operando, in quei luoghi, non ultimi i volontari della protezione civile e il Corpo dei Vigili del Fuoco, incarnati simbolicamente per l'occasione dai conduttori **Alessandro Sovrani** e **Andrea Ansaloni,** coadiuvati dal musicista **Andrea Poltronieri** e dal soprano coreano **Benedetta Kim.**

Forte del sostegno di numerosi partner e sponsor, dall'apporto congiunto di Comune, Provincia e Coni di Ferrara hanno fatto capolino sul parquet del Pala Carife musica, danza, sport e spettacolo. Tra una presentazione e l'altra di atleti, dirigenti e società sportive hanno avuto spazio alcune delegazioni comunali dell'Alto Ferrarese, sia quello di **Luciana Boschetti Pareschi,** presidente provinciale CONI.
La mattina del 5 gennaio da Sant'Agostino è partita la Staffetta della Solidarietà ***(vedi foto)***, iniziativa anticipatrice dell'evento serale e guidata da un gruppo di podisti che ha percorso il tratto dell'ex Statale di San Matteo della Decima, fino a Ferrara, compiendo tappe, fra l'altro, a San Carlo, Mirabello e Vigarano Mainarda.

Pugilato

Gualtiero Becchetti, guerriero alla Federboxe

Gualtiero Becchetti, consigliere federale uscente e candidato alla presidenza federale della Federazione Italiana Pugilato, non ce l'ha fatta. Il nuovo numero uno della boxe nazionale è Alberto Brasca, erede della linea portata avanti nel precedente quadriennio da Franco Falcinelli. L'avvocato fiorentino ha battuto al ballottaggio il napoletano Antonio Del Greco (307 voti contro 245), Becchetti, terzo candidato,aveva perduto al primo turno. Questo è l'esito della 36ª Assemblea Nazionale Ordinaria elettiva per il rinnovo delle cariche federali del quadriennio olimpico 2013 -2016 che si è svolta sabato 19 gennaio presso il Lyrick Theatre a Santa Maria degli Angeli (Assisi). "*La vita mi ha insegnato che si combatte sempre per le proprie idee* – ha confermato Becchetti all'indomani dei lavori assembleari – *e che la sconfitta è propria di chi ha il coraggio di mettersi in gioco, a testa alta e con la coscienza pulita. Io l'ho fatto e sono orgoglioso di avere combattuto sino all'ultimo gong per uno sport che mi ha donato tanto e al quale non sarò mai abbastanza grato. Ringrazio con tutto il cuore gli amici che mi sono stati accanto, soprattutto quelli che mi hanno affiancato nella "mia" squadra nonostante fossero consapevoli che si poteva perdere; quando si perde si riceve comunque un dono: quello di poter riconoscere chi davvero ti vuole bene e chi invece mente. Ringrazio pure gli avversari che hanno avuto la nobiltà d'animo e la saldezza morale di presentarsi come tali, occhi negli occhi, come avviene tra uomini veri*".

Nella lista di Becchetti erano presente anche ***Elisabetta Patroncini***, consorte di Massimiliano Duran, che tanto aveva fatto nel precedente quadriennio per le sorti del pugilato, in particolare di quello femminile, e ***Riccardo Bizzarri***, commercialista ferrarese, tra i candidati al collegio dei revisori dei conti che nulla hanno potuto contro i giochi e le strategie assembleari.

Scherma

Villani alle finali nazionali U20 di spada

Si è conclusa sabato 12 Gennaio ad Ariccia, la seconda prova del Campionato Italiano Giovani di Spada, alla quale l'Accademia Bernardi ha partecipato con quattro atleti nelle sezioni maschile e femminile.

L'inizio ai gironi è buono sia per Demetrio Villani che per Samuele Croce (entrambi al primo anno di questa difficile categoria che conta in tutto più di 300 atleti dai 17 ai 20 anni) mentre è semplicemente ottimo per Marco Schiavina che vince tutti gli assalti ponendosi all'undicesimo posto in classifica provvisoria. Purtroppo sia Samuele che Marco usciranno alla diretta per i 64.

Nella categoria femminile Matilde Baruffaldi si difende dignitosamente ma con qualche difficoltà essendo anche lei tra le più giovani in questa categoria: ottimo comunque per fare un po' di esperienza.

Demetrio invece prosegue diretta su diretta, fino all'assalto con il fortissimo Cimini: si ferma prima di entrare nei 16, scontrandosi con colui che poi si piazzerà terzo, classificandosi 31°. Con questa ulteriore conferma, Villani si classifica al 15° posto dopo le due prove nazionali, ottenendo il pass per la finale del Campionato Italiano Giovani che si svolgerà dall'8 al 10 Febbraio al Pala Indoor di Udine fra i 36 migliori Giovani classificati nelle due prove.

È una stagione importante quella del diciasettenne Demetrio Villani, che sta affrontando ultimamente parecchi incontri, anche a livello internazionale: infatti, grazie agli ottimi risultati raggiunti nelle competizioni nazionali all'esordio in una categoria superiore, è riuscito a classificarsi tra i primi venti in Italia, guadagnandosi a dicembre la prima convocazione in Coppa del Mondo Under 20 ad Helsinki ed una seconda convocazione ad Udine il 4 gennaio, posizionandosi al cinquantacinquesimo posto.

Non potrà certo fermarsi a pensare a queste soddisfazioni, perché già il prossimo week end si terrà la gara regionale per la categoria Assoluti di spada a Bologna.

La Bernardi sarà presente con una ventina di atleti che cercheranno di conquistare uno dei 21 posti a disposizione nella categoria maschile e 12 in quella femminile per poter accedere alla seconda prova Nazionale del Campionato italiano Assoluto di Spada.

Panathlon

Fondi per lo sport locale

Ci sarà anche il Panathlon International a garantire solidarietà allo sport ferrarese. Lo ha annunciato nei giorni scorsi **Valentino Galeotti**, presidente del Club di Ferrara, nel corso dell'assemblea annuale ordinaria dei soci tenutasi presso l'Hotel Duchessa Isabella. "*Tramite il Governatore d'Area, Giorgio Dainese*, - ha affermato Galeotti – *vedremo di attuare l'inziativa con l'assegnazione di un contributo finanziario destinato ad uno o più progetti di ristrutturazione o acquisto di attrezzature sportive. Iniziativa che parte da uno stanziamento del Panathlon nazionale*". Nel corso della serata il presidente ha ricordato l'attività svolta nel 2012: dagli incontri conviviali dedicati agli sport emergenti a quelli monotematici sulla salute e sulla sicurezza degli atleti e degli sportivi in generale.

Volley

Evolution Cento chiude l'andata al quinto posto

L'Impresa Martinelli Evolution Cento ha chiuso il girone d'andata del campionato femminile di serie C (girone B) con una sconfitta. Passo falso giunto dal match casalingo di venerdì 18 gennaio contro la Polisportiva Maranello (2-3). La dura legge del tie-break ha piegato le gambe alle ragazze di coach Ardizzoni che avevano iniziato bene la contesa (25-11 nel primo set).
Poi, con una prestazione altalenante ha ceduto il secondo set alle avversarie (20-25) ed ha riacciuffato il vantaggio nella terza partita (25-20).
Deludente il quarto set perso con un distacco di undici lunghezze (14-25) con l'ultimo set ceduto alle modenesi 9-15. Con 20 punti in classifica il sestetto centese perde il passo dalla zona play off. Invertire il trend è la parola d'ordine per il girone di ritorno anche per ridare fiato e speranze all'ambiente.
Prossimo turno venerdì 1 febbraio al Palasport Centese (ore 21) contro la **Coop Legno Castelvetro**, quart'ultima in classifica, sotto di quattro lunghezze dall'Evolution Impresa Martinelli.
Classifica generale dopo 13 giornate: Polivalente San Damaso 37 punti; Villa d'Oro 28; Calanca Cesare 28; Clim Art Zeta Villanova Vip 26; Impresa Martinelli Evolution 20; Auto Outlet Pgs 20; Fiap Nonantola 19; Pol. Aranello 19; Agriflor Imola 18; Progresso Sace 17; Coop Legno Castelvetro 16; Far Castenaso Volley 13; Amendola Volley Modena 8; Altedo 4.

Calcio

Incombe il centenario, la squadra si rafforza

La Centese ha scoperto le carte. E l'ha fatto nell'anno del centenario, alla vigilia della terza giornata di ritorno del campionato di Promozione (girone C), antipasto del derby col Crevalcore di domenica 20 gennaio, match poi sospeso al 75' causa un infortunio muscolare patito dall'arbitro Pirri di Parma, quando il punteggio era ancora inchiodato sullo 0-0. La società presieduta da Francesco Matera, coadiuvato dai vice Francesca Guidetti e Romeo Callegari, rispettivamente, responsabile delle pubbliche relazioni e direttore tecnico, e dal direttore sportivo Stefano Volta, ha infatti ufficialmente annunciato nei suoi tratti generali le iniziative predisposte per il prestigioso anniversario di fondazione (1913-2013): sono in calendario sia manifestazioni a carattere ludico sportivo sia avvenimenti agonistici. Su tutti le amichevoli contro Real Spal (tra febbraio e marzo) e Bologna (in corso di allestimento). Francesca Guidetti ha confermato che la dirigenza biancazzurra ha pure posto le basi per la costruzione di un campo in materiale sintetico, l'adeguamento dello stadio Loris Bulgarelli, teatro di mille battaglie, per eventi anche diversi da quelli calcistici, col ripristino pure della sua storica entrata in stile liberty.
Proseguono intanto le iniziative collaterali riguardanti l'ingresso speciale con la tessera famiglia, il servizio di intrattenimento per i bambini, il punto ristoro e l'attività giovanile. Servizi gestiti grazie anche alla collaborazione con il volontariato organizzato, sportivo e non, del territorio.
La Centese, tuttora in lotta per i primi tre posti, è attiva anche nel mercato invernale. La dirigenza ha ufficializzato l'ingaggio di Angelo Ramon Piscopo, 19 anni, trequartista o seconda punta, ma all'occorrenza anche esterno alto. Ex di Castel San Pietro, e Russi, il giocatore ha esperienze anche in serie D. Mister Farolfi lo avrà già a disposizione per il confronto col San Patrizio.

Pallacanestro

Tramec: vento in poppa

Bel poker di successi inanellato dalla compagine allenata da mister Giuliani. Filotto bloccato lo scorso 19 gennaio dall'Affrico Firenze Positivo esordio di Giovanni Agusto (nella foto)

La Tramec ha aperto il girone di ritorno con una bella vittoria contro la quotata Montecatini (82-74) terza forza del campionato, ma ha dovuto soccombere in campo esterno all'Affrico Basket Firenze (85-59) lo scorso 19 gennaio. Ciò non toglie il filotto di quattro successi consecutivi culminato con la sfida interna col Montecatini, gara combattuta, inizialmente in salita e poi equilibrata fino agli ultimi minuti di gioco, quando Di Trani e soci hanno ingranato le marce alte, arpionando due punti preziosi. Coach Gabriele Giuliani alla vigilia della trasferta a Firenze ha vestito i panni del pompiere: «Non dimentico che un mese e mezzo fa eravamo penultimi in classifica e abbiamo veramente sudato tanto per uscire da una situazione difficile, con tanti meriti da parte della squadra. Non dobbiamo abbassare la guardia proprio perché sappiamo quello che abbiamo passato nei mesi scorsi e sono convinto che neanche i miei vogliano calare a livello di atteggiamento, per cui continuiamo ad allenarci in questo modo per continuare a migliorare».

Coi termali ha debuttato tra le fila centesi Giovanni Agusto, ex Mirandola appena giunto dalla Pallacanestro Ferrara, subito protagonista con 17 punti e 7 rimbalzi.

«Sono contento di avere incominciato con una vittoria e di essere riuscito a dare il mio contributo facendo felici tutti quanti, me compreso. Il coach, durante la settimana, mi aveva anticipato che avrei dovuto lavorare in difesa su Scarone e credo di aver fatto bene. Poi mi sono venute tante cose anche in attacco. Abbiamo soddisfatto le richieste dell'allenatore e portato a casa i due punti: meglio di così…».

Quali obiettivi ti sei posto, quando hai accettato questa sfida?

«Quello di fare bene, inserirmi in un gruppo già consolidato e dare sempre il mio apporto alla causa. Mi hanno fatto il contratto anche per la prossima stagione sportiva e per me è davvero importante perché è davvero raro trovare una società che costruisce e pianifica il futuro. Punto a crescere e far bene le mie cose quando il coach mi manda in campo. Credo che siamo un buon gruppo in una categoria in cui non vedo fenomeni e quindi possiamo giocarcela con tutti o quasi, poiché chi gioca meglio insieme si porta a casa il risultato».

MICHELE MANNI

Incontri

Prende corpo la riqualificazione sportiva dell'area centese

La sala conferenze di CMV a Cento ha ospitato lo scorso 18 gennaio il congresso provinciale Uisp, ente di promozione sportiva che ha rieletto Enrico Balestra quale presidente per il quadriennio 203-2016. La scelta è ricaduta su Cento per testimoniare la vicinanza dell'associazionismo alle zone dell'Alto ferrarese martoriate dal sisma. Sono intervenuti: Piero Lodi, sindaco di Cento, Massimo Maisto, vice sindaco di Ferrara, Paolo Marcolini, presidente di Arci Ferrara e Matteo Provasi, vice presidente del Csi, altro ente di promozione sportiva diffuso capillarmente sul territorio. «Il terremoto – ha affermato il primo cittadino nel suo intervento – si è inserito su un tessuto di impianti sportivi che era già insufficiente. Nel Centese è stato avviato un percorso che dovrebbe mostrare i primi risultati già nel 2013». Primo risultato: la nuova palestra di Corporeno. Con la Regione sono già stati concordati i presupposti per la costruzione di una palestra vicino alle scuole elementari Carducci ed è già partito il percorso per la realizzazione di un nuovo impianto nel quartiere Penzale. «La giunta comunale – ha dichiarato Lodi – possiede già i preventivi per la riqualificazione dell'area sportiva di Santa Liberata». Il sindaco si è detto, infine, consapevole degli sforzi che i gestori dei campi da calcio hanno dovuto sostenere nell'ultimo periodo annunciando come imminente l'incontro in cui verranno sbloccati i fondi atti a ripristinare la normalità.

Ciclismo

L'A.S.D. Stella Alpina premia le sue punte di diamante

Foto di gruppo dei Giovanissimi

Foto di gruppo degli Allievi

Domenica 20 gennaio si è svolto presso la bocciofila di San Matteo della Decima l'annuale pranzo della società sportiva **Stella Alpina, di Renazzo.** Ospiti della giornata **Davide Balboni** e **Alberto Braghetta,** rispettivamente presidente e vicepresidente del comitato regionale< **Paolo Baraldi** neo presidente del consorzio velodromo di Cento con il nuovo staff appena eletto< **Giordano Turrini** ex campione del mondo su pista e **Pierpaolo Busi** assessore allo sport del comune di Cento. Durante la manifestazione sono stati consegnati tre importanti e doverosi riconoscimenti. Il primo, direttamente dalle mani del vice presidente **Luciano Balboni,** ai cinque atleti che nel 2012, hanno lasciato la società, due dei quali, per passare ad un sodalizio che accoglie anche la categoria juniores; il secondo invece è il "Premio Fedeltà" che è stato consegnato a **Gilberto Pasqualini,** persona conosciuta nel paese perché ospita nella sua casa renazzese il ciclista professionista, **Miguel Angel Rubiano Chavez** durante la sua permanenza in Italia: sempre attivo e disponibile, Pasqualini, negli anni ha dimostrato grande attaccamento alla società sportiva, distinguendosi per impegno e per presenza; terzo riconoscimento è stato il *"Premio Rino Montanari"*, consegnato a **Bruno Marchetti,** storico direttore sportivo della Stella Alpina, per aver saputo motivare ed incentivare i suoi atleti al raggiungimento di meriti sportivi ed educativi. Il presidente **Fabio Busi** ha sottolineato la grande importanza di coloro che hanno collaborato e che continueranno a farlo attivamente, ognuno con le proprie risorse personali o economiche. Il massimo dirigente si dice soddisfatto della passata stagione ciclistica, nonostante il sisma abbia messo a dura prova anche il mondo sportivo locale: afferma che sono stati fondamentali, oltre alle sovvenzioni degli sponsor, gli aiuti delle società amatoriali dei paesi limitrofi, in particolare l'A.S.D. XII Morelli e il gruppo Ciclismo Vintage che hanno promosso iniziative specifiche per raccogliere fondi pro Stella Alpina.

Foto di gruppo degli Esordienti

Busi ricorda inoltre le vittorie di Pola, Aleotti, Scelza e i non meno importanti piazzamenti di Borghi, Saltari, Lodato, D'Aniello, Papa, Stavarelu.

Per l'occasione è stata presentata la nuova formazione della squadra per l'anno 2013.

Allievi: D.S Bruno Marchetti; atleti: Andrea Balboni, Davide Guglielmino, Adriano Latifi, Joele Malaguti, Dennis Mantovani, Samuele Marchesini, Mattia Melloni.

Esordienti: D.S Giancarlo Gobbato; atleti: Alberto Bellei, Gaetano D'Aniello, Leonardo Fontana, Stefano Scelza, Marius Stavarelus.

Giovanissimi: D.S Vito Salatiello; atleti: Elia Balboni, Federico Galli, Niccolò Galli, Diego Gallerani, Lorenzo Gallerani, Simone Govoni, Tommaso Lodi, Davide Mastropasqua, Simone Saitto.

Negli anni, l'obiettivo della Stella Alpina è quello di promuovere una cultura sportiva in grado di garantire ai ragazzi sia il divertimento sia la crescita personale.

FABIOLA BORGHI

Visti da vicino

Ambiente e territorialità nei piani di Bioenergy Parks

Sono passati esattamente 40 anni dalla prima grande crisi energetica e stiamo ancora parlando di energia, ma con meno risorse ed un problema ambientale spaventoso. L'Italia è il paese europeo a più alta dipendenza energetica, oltre l'80% del fabbisogno nazionale viene importato. Il tema dell'energia è sicuramente di grande attualità, con una "bolletta" di oltre... 63 miliardi di euro. In un tutto questo, però, si vede un dato positivo: la crescita dell'energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico e biomasse).

Forse in pochi sanno che Bondeno ospita **il più grande parco bioenergetico italiano** a biomassa agricola, nove ettari di superficie destinata alla produzione di biogas, combustibile gassoso composto in larga parte da metano proveniente dalla fermentazione batterica di biomassa di origine agricola (per la maggior parte mais) in appositi impianti privi di ossigeno denominati "digestori". Quattro centrali da 1MWe (Megawatt) in grado di generare una potenza di complessivi 4 MWe e di immettere in rete in un anno circa **29 milioni 600 mila Kilowattora** di energia ovvero a coprire di circa il **52%** il fabbisogno energetico complessivo di Bondeno capoluogo e di circa il **26%** di quello dell'intero territorio comunale per quanto riguarda il consumo annuale ad uso domestico.

Panoramica dell'impianto

I dati, mai prima d'ora emersi in tutti con tutti i suoi connotati, sono emersi dall'incontro che abbiamo avuto con **Alessandro Tempèra,** presidente di **Energy Uno, Energy Due, Energy Tre e Energy Quattro.** L'intero pacchetto di quote di questo poker di società a responsabilità limitata è detenuto da **Bio Energy Parks,** tra i cui soci vi sono anche imprenditori locali rappresentanti del settore agricolo e cerealicolo. Tempèra è a pieno servizio nella realtà bondenese con il ruolo di presidente a partire dal 15 ottobre scorso e si occupa di amministrazione, finanza e controllo. Lo affianca **Enrico Gessi,** amministratore delegato delle quattro società, che sovrintende alla gestione degli impianti, all'approvigionamento, delle materie prime e dello smaltimento del "digestato", il materiale di scarto.

L'impatto economico indiretto. La realizzazione del progetto ha comportato un investimento di 20 milioni di euro ed ha una forte impatto economico indiretto, come illustra il presidente: *"All'interno del Parco sono occupate soltanto quattro persone, ma la ricaduta positiva è per l'agricoltura locale. Come? Abbiamo censito quasi 160 fornitori, in grande maggioranza della provincia di Ferrara, in particolare del Comune di Bondeno e dei Comuni limitrofi. La materia prima come il mais, circa 80 mila tonnellate l'anno, proviene da circa 1200 ettari di terra coltivata che per ragioni di efficienza economica e gestionale sono ubicate fino ad un raggio massimo di circa 40 km dagli impianti".*

L'impianto visto dall'alto

Una scelta, insomma, di forte **territorialità,** e **localizzazione** a tutto vantaggio dell'efficienza della **filiera,** tracciata fin dagli albori dal consiglio d'amministrazione: dalla partnership con Capa di Vigarano Mainarda, centro di stoccaggio cerealicolo, a quella con Cpl Concordia, leader del settore per la fornitura di cogeneratori, apparecchiatura finalizzata a recuperare il calore che viene generato per produrre elettricità.

"Gli imprenditori agricoli – spiega infine Tempèra – *hanno infatti un triplice vantaggio, tenendo presente che gran parte del prodotto viene acquisita dall'agricoltori locali ed un'altra parte proviene dai terreni in affitto: essi vedono ridursi i costi della concimazione perché il materiale di scarto degli impianti da noi fornito è un ottimo ammendante agricolo, e, inoltre col sistema adottato hanno modo di conoscere a priori il prezzo con cui sarà venduto il loro mais, prima dunque della consegna. A differenza di quanto accade invece con le altre colture gli impianti a biogas potrebbero essere in grado di ritirare il prodotto anche in condizioni metereologiche avverse, (come è successo per la campagna 2012 in cui il mais ha subito i danni della pesante siccità). Questo processo, nella sua interezza, finisce per riversare nel territorio matildico circa* ***5 milioni di euro l'anno*** *grazie alla fornitura di mais e servizi, frutto di una scelta adottata fin dall'inizio dal consiglio d'amministrazione di Bio Energy Parks, al fine di favorire le aziende locali, sia per la cessione dei beni, che per la fornitura di servizi, a parità, naturalmente, di condizioni di mercato"*

52% il fabbisogno energetico complessivo delle famiglie di Bondeno capoluogo

La gestione ambientale. Di centrali a biomasse ce ne sono di vario tipo. In Italia varie fonti ne censiscono ad oggi circa un **migliaio.** E rappresentano la nuova filiera dell'agroindustria. Le perplessità, talvolt, hanno accompagnato il percorso di nascita di queste strutture particolarmente diffuse per ora tra Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna. *"L'impegno di Bio Energy Park* – precisa Gessi – *è una forte attenzione nei confronti dell'ambiente. L'obiettivo che si è posto il consiglio d'amministrazione è quello di limitare l'emissione di odori in atmosfera. Ogni miglioria che si sta facendo da un anno a questa parte è concordata con la Provincia e con gli organi competenti. Sta di fatto che la società ha già investito tra il 2011 e il 2012 già 500 mila euro ed altri investimenti sono già in corso".*

..quasi 160 fornitori, in grande maggioranza ... del Comune di Bondeno ...

... riversare nel bacino d'utenza circa 4 milioni di euro ..

Lo Stato italiano, nel rispetto del Protocollo di Kyoto, già da qualche anno ha introdotto incentivi per la realizzazione di investimenti atti alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, che senza incentivo sarebbero antieconomici, ma hanno una ragione di fondo: *"L'emissione di anidride carbonica in atmosfera per gli impianti a biogas* – conferma Gessi – *è pressoché nulla per merito del meccanismo virtuoso che si viene a creare tra il funzionamento dei quattro impianti e il ciclo di crescita delle piante. Infatti l'anidride carbonica emessa dai motori endotermici equivale a quella assorbita dalle piante di cereali durante il loro ciclo di crescita, con un bilancio, appunto, di zero emissioni aggiuntive a differenza di quanto accade con la combustione dei carburanti fossili".*

Dati alla mano, l'energia elettrica imessa in rete da fonte "pulita" coprirebbe per il 52% il fabbisogno energetico annuale complessivo delle famiglie di Bondeno capoluogo e per il 26% quello dell'intero territorio comunale.

Da sx Vito Pignatelli, Dirigente Nazionale dell'Enea per l`energia rinnovabili, Antonio Pirani, Amministratore Delegato di Bioenergy Parks, Adriano Facchini, esperto di Marketing Agroalimentare e Gilberto Borsatti, ex operatore nel settore dell'energia nucleare, in un momento della visita al sito di Bondeno

Atletica

Asd Atletica Bondeno dà i numeri!

L'Asd Atletica Bondeno riparte da Daniele Guandalini, riconfermato di recente alla guida dello storico sodalizio che ha celebrato nel 2012 il 35° anniversario della fondazione. Con lui è stato riconfermato il consiglio direttivo precedente con l'aggiunta di Mauro Baraldini, Elena Gulinati, Sergio Martinozzi e Nicolò Berlato. Ma l'anno appena trascorso è stato piuttosto ricco sotto il profilo dell'attività sociale e sportiva nonostante l'emergenza sisma. Pochi, ma significativi dati, ne sintetizzano i tratti: 80 tesserati, con 38 gare disputate complessivamente dal sodalizio; 38 successi; 29 piazzamenti alle spalle del vincitore con 7 manifestazioni organizzate. Tra queste le piu significative dal punto di vista tecnico: la 21ª "Na spadzada par Bunden" con 700 iscritti e la quarta prova del Trofeo Città di Ferrara di corsa campestre Uisp. L'Asd Atletica Bondeno ha aderito ad alcune iniziative sociali a sfondo solidaristico, partecipando a "Stand Up Emilia", nel giugno scorso, staffetta no-stop di 5 ore con 1800 iscritti e iscrivendo quindici atleti alla "Staffetta della Solidarietà per la Ricostruzione", il cui traguardo posto a Mirandola dava significato all'iniziativa che ha visto Oder Polastri e Andrea Costa dell'Atletica Bondeno coprire l'intera distanza sui 38 km. Tra i piazzamenti il posto d'onore di Paola Fornasari nel salto in lungo e la 4ª posizione di Federico Antoniolli negli 800 mt. al 58° campionato italiano su pista Uisp di Bologna e la partecipazione ai campionati italiani categorie Master (over 40) della FederAtletica con la stessa Fornasari e Samuele Boccafogli. Andrea Roveri, altro alfiere della compagine biancazzurra, s'è invece ben destreggiato nella 27ª edizione della Sultan Marathon des Sables, massacrante gara nel deserto del Sahara lunga 250 km. Andrea Costa ha gareggiato alla 36ª Maratona di Parigi, Sebastiano Zuncheddu alla 18ª Maratona di Roma, Oder Polastri a più di venti corse podistiche, con ottimi piazzamenti. Federico e Giacomo Antoniolli, Ilaria Corli, Antonio e Giuseppe Mucerino, Annalisa Vassalli, Valentina Santoro, Alessia e Andrea Zapparoli, Jolka Wajda, Mauro Baraldini, Mirco Bertasi, Fabio Beltrame, Mario Boarati, Anica Chiodi, Fiorenza De Luca, Marco Evangelisti, Jimmy Fioratti , Alberto Grechi, Patrizia Guidoboni, Marco Malfitano, Marika Orioli, Roberto Pavani, Fabrizio Vezzani e tanti altri Master dell'Atletica Bondeno hanno portato il vessillo biancazzurro in ogni parte d'Italia.

Nel settore giovanile per la categoria Cadetti, Majid Ismail è salito sul podio più alto per nove volte, Sergio Filocamo ha collezionato sette successi. Nella categoria Ragazze, Greta Torreggiani e Giulia De Bernardi hanno ottenuto ottime prestazioni. In quella Esordienti, tante vittorie tra i piccoli dell'Atletica Bondeno, che hanno sempre gareggiato con forte spirito di partecipazione: dai fratelli Pavani alle sorelle Baraldini a Simone Bosi La Società ringrazia tutti gli atleti e i sostenitori che hanno permesso di ottenere ottimi risultati sia a livello sportivo che a livello organizzativo.

DANIELA MARCHETTI

Lutto

Ciao Angelo

Profondo cordoglio ha destato nei giorni scorsi a Scortichino la scomparsa di Angelo Meloni, 71 anni. Da tempo sofferente, Meloni, era persona conosciuta anche in tutta la comunità bondenese, e non solo, sia per i suoi trascorsi professionali all'interno di un noto gruppo cooperativo locale, sia per il profondo attaccamento ai valori dello sport e a quelli del volontariato organizzato in generale.

Ju-Jitsu

Stage con il M° Rovigatti

Lo sport è considerato tra i giovani uno dei fattori più importanti nello sviluppo della vita. Svolge infatti un ruolo fondamentale nella formazione, nello sviluppo e nell'educazione. Per molti esso è un'opportunità con cui tenere in allenamento non solo il fisico, ma anche la mente. Questa opportunità di sviluppo mentale, fisico e di confronto con se stessi e gli altri è stata data attraverso lo stage di Jujitsu tenuto il 12 gennaio presso la sede dall'ASD CSR Ju-Jitsu ITALIA, organizzato dalla palestra di Bondeno che ha dato la possibilità a più di 50 atleti di varie discipline, età e palestre di apprendere la straordinaria arte del jujitsu insegnata direttamente dal Maestro Silvano Rovigatti (8° dan), Direttore Tecnico del CSR JU-JITSU ITALIA ed insegnante presso la sede principale di Cento. Attraverso la dimostrazione di alcune tecniche Rovigatti ha dato prova che non è la forza fisica a prevalere, non solo nello sport del jujitsu, ma è la forza mentale e la consapevolezza di noi stessi a sopraffare l'avversario che sia una persona o la vita stessa.

Molto soddisfatti gli organizzatori, i Maestri Christian Poletti (c.n. 6° Dan Direttore Tecnico dell'ASD Ju-Jitsu Bondeno) e Luca Cervi (c.n. 5° Dan e presidente dell'ASD Ju-Jitsu Bondeno) per l'alto tasso tecnico espresso, l'alto numero di atleti partecipanti, il ritorno del M° Rovigatti come insegnante dopo tanti anni, la presenza di tanti giovani atleti, che hanno seguito con entusiasmo, la loro prima esperienza con uno stage e non ultimo il primo grande evento che ha dato il battesimo ufficiale alla nuova sede dell'ASD CSR JU-JITSU ITALIA BONDENO.

Chi volesse avvicinarsi a questa disciplina marziale, praticabile dai 6 anni in su, può venire a vedere o meglio ancora provare nei giorni di Lunedì e Giovedì dalle 18.30 alle 20.30, o telefonare per informazioni a Christian (3473200583) o Luca (3476996370).

MARTINA FERRARI
FOTO RICCARDO SCARDOVELLI

Formazione

Defibrillatore: al via i nuovi corsi

Ottenere la qualifica di "*Esecutore preposto alla rianimazione cardiopolmonare di base e defibrillazione precoce per la comunità*" partecipando ad un corso della durata di 5 ore certificato dall'Italian Resuscitation Council (IRC), massimo ente sanitario in materia, è una opportunità offerta agli operatori delle istituzioni scolastiche e del volontariato organizzato locale, in particolare quello sportivo, anche da parte del Comitato "Chi Gioca Alzi la Mano-Bondeno".

"*Un nuovo ciclo formativo che abilita su tutto il territorio nazionale è in programma entro la prima decade di febbraio e a questo proposito tutti gli interessati sono invitati a prendere contatto con la nostra organizzazione*", spiegano dal comitato, gruppo di coordinamento del movimento sportivo locale, in determinate attività e situazioni. "*Il corso è indicato per chi opera quotidianamente in ambienti ad alta densità di popolazione (scuole, aziende, ecc.) e per chi è interessato a conoscere ed approfondire le manovre di rianimazione di base, in quanto si prefigge di preparare al primo intervento in emergenza tutti gli operatori non sanitari che, per la stessa natura del loro lavoro, più frequentemente possono essere i primi testimoni di eventi sanitari critici*".

Se il Comitato "Chi Gioca …" funge da mediatore di questa iniziativa sul territorio, la struttura operativa veramente preposta alla realizzazione e all'attuazione dei momenti formativi fa capo, invece, al progetto "*Il tempo è vita*" condiviso sia dall'Azienda Ospedaliera Sant'Anna, sia dall'Azienda Usl di Ferrara il cui fine è quello di ridurre la mortalità dovuta all'arresto cardiaco improvviso, diffondendo al tempo stesso una cultura e un'organizzazione della rianimazione cardiopolmonare, soprattutto, nei luoghi pubblici.

Punto di riferimento e responsabile medico del progetto interaziendale per l'Area Cento-Bondeno è **Daniele Cariani**, dirigente medico unità operativa Pronto Soccorso 118 Ospedale Cento Bondeno che ha rilasciato il brevetto ad una quarantina di persone ed ha coordinato il ri-addestramento formativo annuale, obbligatorio per poter mantenere l'abilitazione.

Per informazioni e iscrizioni: Elisabetta Boschetti (cell. 339.7298492) e Christian Poletti (347.3200583)

Incontri

Terre (in) moto: voci e speranze di gente che non si ferma

Sabato 26 gennaio, alle 15.30, presso la Pinacoteca Civica

Ci sarà anche Elisa Debbi, 17 enne studentessa di Mirandola, autrice di una commovente poesia letta in diretta televisiva al concerto del Campo Volo di Reggio Emilia lo scorso 22 settembre, tra i partecipanti dell'incontro pubblico "Terre (In) moto: voci e speranze di gente che non si ferma" previsto sabato 26 gennaio, alle 15,30, presso la sala conferenze della Pinacoteca Civica "Galileo Cattabriga" in piazza Garbaldi a Bondeno. All'iniziativa organizzata dalla Parrocchia "Natività di Maria", con il patrocinio dell'assessorato alla promozione del territorio del Comune di Bondeno, saranno presenti anche i coniugi Renzo e Carla Belli, di Concordia Sulla Secchia che dopo aver perso un figlio a causa di un incidente stradale quattro giorni dopo la prima scossa sismica hanno messo a disposizione il loro giardino per ospitare una tensostruttura, diventata, prima, sede temporanea di un piccolo tempio, poi, punto di ristoro e sede abituale di ritrovi e convegni. Lo sport sarà protagonista attraverso l'esperienza raccontata da Giorgio Bianchi, delegato provinciale Federbasket, uno dei responsabili di Educamp, il campus straordinario del Coni, allestito all'Oasi di Vigarano Mainarda dal 29 maggio al 28 giugno, riservato ai bambini e ai ragazzi delle famiglie dell'Alto Ferrarese alle prese con situazioni di disagio.

"*Terre in moto* – spiegano gli organizzatori – *sta a significare la volontà di ripartire, di ricominciare a credere nel futuro dopo che gli eventi legati al sisma hanno colpito al cuore le persone e le nostre comunità, nelle certezze e nelle sicurezze più scontate*".

Non faranno mancare la loro testimonianza Anna Maria Silvestris, dirigente scolastico Liceo Scientifico Morando Morandi di Finale Emilia (Modena), Elisa Debbi, e Padre Paul Marie, priore del santuario Santa Maria degli Angeli di Finale Emilia, l'iniziativa rientra nella rassegna "Beati … Chi? Riflessioni su un mondo che cambia" attiva sul territorio da un paio d'anni.

Prevenire le alterazioni dei vasi sanguigni è buona abitudine

Partirà **giovedì 31 gennaio** il terzo ciclo di appuntamenti de "***Le Buone Abitudini***" rassegna organizzata dal Comune di Bondeno in collaborazione con Ial Emilia Romagna e dedicata quest'anno alle malattie causate da alterazioni dei vasi sanguigni a cuore, cervello e reni. Ad aprire i lavori (**ore 20,45, Pinacoteca Civica**) ci sarà **Roberto Ferrari**, professore ordinario di Cardiologia all'Università di Ferrara che interverrà sul tema: "***Manifestazioni cliniche della malattia ischemica di cuore***". Seguiranno altre quattro serate il 21 febbraio, il 14 marzo, il 4 aprile e il 31 maggio rispettivamente con Stefano Bosi, Lorella Gianfranchi, Enrico Granieri, e Romano Cavagna. Nel biennio precedente attenzione riservata al corretto stile di vita e all'utilità di una diagnosi precoce. Modererà gli incontri il dottor **Franco Menghini**.

Mariano Borgatti, generale e archeologo

Mariano Borgatti nacque a Bondeno il 21 maggio 1853; dopo gli studi primari a Bondeno fu avviato agli studi di ingegneria e di matematica, ma la sua vocazione era quella del soldato e si arruolò a 19 anni come volontario nel 3° reggimento di artiglieria. Nel 1872 ottenne l'ammissione alla scuola di fanteria e cavalleria di Modena, per passare l'anno seguente all'Accademia Militare di Torino, uscendone nell'agosto 1879 come Tenente del Genio Militare e destinato al 2° reggimento.

La sua predisposizione per la tecnica lo porta nel 1882 ad insegnare geometria pratica, geodesia e architettura alla Scuola di Artiglieria e assumendo inoltre l'incarico di direzione degli studi dell'Istituto di perfezionamento militare.

Si interessò da subito di storia militare pubblicando *"Date celebri, invenzioni e scoperte"* comprendente storie ma anche invenzioni e scoperte dell'umanità dagli albori al 1900; la fortuna del volume fu tale da richiedere una ristampa per l'editore Barbera di Firenze nel 1895, con il titolo ***Enciclopedia minima. 10.000 date celebri.***

Promosso Capitano nel 1884, Borgatti lascia la scuola e prende servizio alla direzione del Genio Militare di Roma; la permanenza nella capitale gli consentì di studiare l'antico mausoleo imperiale e nel 1890 editò il volume ***Castel Sant'Angelo in Roma.*** Storia e descrizione, seguito dall'opuscolo ***Progetto di sistemazione dei dintorni di Castel Sant'Angelo di Roma.***

Nella fortezza iniziarono, verso la fine dell'Ottocento, gli interessi archeologici e possiamo dire di tutela del bene culturale di Borgatti; la fortezza era difatti adibita a caserma e a carcere e Borgatti progettò di riportare all'antico splendore il castello, inoltre si oppose tenacemente ad un progetto di allargamento del lungotevere che avrebbe compromesso i bastioni e l'intera struttura.

Superata la burocratica resistenza iniziale ebbe la disponibilità, da parte del Ministero della Guerra, di sgombero della parte adibita a caserma e cominciò a studiare l'interno del manufatto, pubblicando preliminarmente il saggio ***I restauri di Castel Sant'Angelo di Roma;*** e operando eliminazioni di pareti e stanze che non avevano niente a che vedere con l'antico Mausoleo.

L'impresa fu ripagata con scoperte eccezionali, difatti furono portati alla luce prima la loggia costruita da Antonio da Sangallo per il papa Leone X, poi la cella dove era stato sepolto l'Imperatore Adriano, la camera del tesoro, l'appartamento papale e la prigione dove nel corso dei secoli erano stati rinchiusi personaggi famosi, come Benvenuto Cellini, Beatrice Cenci, il bandito Gasparrone e molti altri.

Il Gen. Mariano Borgatti all'inaugurazione della Carlotta

Entrando oggi in Castel Sant'Angelo ci si inbatte in una lapide marmorea che ricorda il debito di riconoscenza contratto con Mariano Borgatti che, come ricorda l'iscrizione, *"con profondo studio, sicuro intuito e costante azione riportò la Mole Adriana e il Castello agli antichi splendori";* l'ignaro turista che visita ora la fortezza e la percorre aggirandosi sui bastioni, percorrendo le rampe sino allo scenografico cortile d'onore, visitando le sale dell'appartamento pontificio, non sa che questa disposizione è frutto dei restauri e delle scoperte archeologiche del Generale Borgatti (nelle scene finali del film *Angeli e demoni* gli attori protagonisti si aggirano fra stretti cunicoli, bastioni e stanze papali, anche loro ignari del lavoro del nostro Borgatti).

L'interesse archeologico di Borgatti si manifesta anche nella sua pubblicazione su ***Le mura di Roma,*** stampata nel 1890, così come gli interessi storici e militari lo portarono a scrivere diversi saggi: nel 1894 ***Nicolò III Orsini*** per la rivista *"Civiltà Cattolica",* nel 1897 ***Il campo trincerato moderno*** per la *"Rivista di Artiglieria e Genio".* Poi ancora il manuale ***La fortificazione permanente contemporanea (teorica e applicata)*** nel 1898, nel 1899 ***Le mura di Torino e Delle vertenze cavalleresche. Saggio di codice cavalleresco militare***, e nel 1900 pubblica ***La fotografia applicata all'arte militare.***

Nel 1902 è membro dell'Associazione archeologica Romana, nel 1903 è socio della Insigne Artistica Congregazione dei Virtuosi del Pantheon e accademico di San Luca. Nominato colonnello nel 1903 passa alla Direzione del Genio di Roma e in questa veste organizza l'allestimento esterno a Castel Sant'Angelo con destinazione a Museo dell'Ingegneria Militare Italiana, inaugurato dal re Vittorio Emanuele III nel 1906. Nel 1911 in occasione della Esposizione Romana, organizzata insieme con l'Esposizione Torinese, per festeggiare i 50 anni dell'Unità d'Italia, Borgatti fu nominato presidente del Comitato organizzatore e in questa veste decide di usare l'occasione per dare al Mausoleo di Adriano il volto definitivo di museo e il 29 marzo si inaugurò, all'interno della fortezza ritornata all'antico splendore, la mostra storica dell'Urbe Romana con esemplificazioni dell'arte e della vita di Roma nel corso dei secoli.

La casa del Generale, sulla via a lui dedicata

A partire dal 1911 assunse l'incarico di direttore del Museo del Genio Militare e l'elezione a socio della Reale Società Romana di Storia Patria.

Nel 1914 fu collocato a riposo e, rinunciando agli incarichi culturali, si trasferì a Bologna.

Richiamato in servizio nel maggio 1915, Borgatti ebbe l'incarico del comando territoriale del Genio a Verona, con il grado di generale; impegnato nel corso della Grande Guerra si distinse per capacità operativa e di comando, ma non fu distratto dai suoi interessi culturali ed ebbe modo di pubblicare: ***Il genio militare alla difesa di Venezia e di Osoppo nel 1848-49 e La rocca di Peschiera.***

Richiamato di nuovo a Roma vi rimase sino al termine del conflitto e anche oltre divenendo consigliere dell'Associazione Archeologica Romana e nel 1921 socio dell'Accademia pontificia degli Arcadi.

Il suo vecchio "amore" per Castel Sant'Angelo si riaccende e nel 1928 lo vede alla direzione del Museo nazionale di Castel Sant'Angelo, all'interno del quale si svilupperà l'Istituto di Architettura Militare Italiana in parallelo con la monumentale opera del nostro Borgatti dal titolo ***Storia dell'arma del Genio dalle origini al 1914,*** pubblicata tra il 1928 e il 1931.

Morì a Roma il 5 aprile 1933 con onoranze trionfali tributate dalle gerarchie militari ma anche dal popolo di Trastevere, e per amore del paese natio volle essere tumulato a Bondeno accanto alla moglie Ersilia Bolognesi.

METAL-SAB
Via Palladio, 28 - Bondeno (FE) Tel. 0532 896631 Fax 0532 892062
www.metalsab.com - metalsabpiu@metalsab.com
PREVENTIVI SUL LUOGO GRATUITI

ReStijl
RIPRISTINO EDILIZIA - TINTEGGIATURE E DECORAZIONI
LAVORI DI ISOLAMENTO TERMICO/CAPPOTTO
EDILI PER ESTERNI ED INTERNI - PARETI IN CARTONGESSO

IDRAULICA
PEDARZANI PAOLO
IDRAULICA CIVILE ED INDUSTRIALE
RISCALDAMENTO - CONDIZIONAMENTO
PANNELLI SOLARI

Pallacanestro

Torneo Santo Stefano

Grande attivismo nel Gruppo Sportivo Gallo che ha messo da poco alle spalle il 24° torneo nazionale di pallacanestro maschile under 15 "Santo Stefano" (27-29 dicembre 2012). Martedì 22 gennaio il consiglio direttivo ha già messo a punto il programma annuale con il 25° Memorial "Biagio Govoni" di calcio giovanile (maggio), un torneo di minibasket, oltre alle varie sagre e alle manifestazioni sportive collaterali di luglio. Carlo Baldissara, presidente, fa un passo indietro rievocando con piacere il torneo di Santo Stefano. L'ultima edizione è stata tra le più entusiasmanti sia per la folta presenza del pubblico sugli spalti durante la tre giorni cestistica sia per le partite assai combattute giocate dalle otto squadre iscritte, davvero di altissimo livello. Manco a dirlo successo del Monte Paschi Siena che ha sconfitto in finale l'Olimpia Milano. "Queste manifestazioni – ha affermato Baldissara – riescono perché c'è collaborazione da parte degli sponsor, dei partner, delle istituzioni e degli enti locali ai quali va il nostro ringraziamento. Citazione particolare al professor Fabrizio Frabetti che procede agli inviti, al comitato regionale Fip sia per le tre giornate sia per l'organizzazione del tradizionale clinic".

In breve

In questi giorni potrete trovare presso i campi sportivi delle società e le sedi degli sponsor il nuovo "almanacco" della stagione 2012-2013 della Vigaranese - X Martiri. Con una veste grafica nuova, vi sono presentate tutte le squadre, che vanno dalla **categoria Juniores,** fino ai **piccolini classe 2007**. Dunque gli auspici della scorsa stagione sono stati ampiamente raggiunti e risultano essere un forte stimolo per fare ancora meglio in questa annata 2012-2013 che ha visto nuovamente incrementare il numero di squadre che vestono la maglia della **Vigaranese X Martiri** che ad oggi, aggiungendo anche i piccoli amici della scuola calcio **Azzurra Vigarano** sono ben 23. Inoltre, nei prossimi mesi sarà attivato anche il **sito internet** della società, dove verranno pubblicate le iniziative della Vigaranese X Martiri.

Ciclismo

Margutti: addio al professionismo

È con qualche rimpianto che, dopo un anno di attesa forzata ed infruttuosa, Damiano Margutti ha deciso di salutare il ciclismo professionistico. Termina così un percorso durato ben 19 anni, da quando esordì con i colori della "sua" Sancarlese fino allo sbarco tra i professionisti. Una decisione sofferta, quella del ciclista sancarlese, che ringrazia tutti coloro che lo hanno seguito durante tutta la sua carriera ciclistica. Una bella avventura conclusasi con un'amara constatazione: "*Se non hai le conoscenze giuste e soprattutto i soldi, tuoi o degli sponsor, non pensare di fare il ciclista professionista, salvo che tu non sia un campione...anche se aiutato chimicamente!*".

Un anno (il 2010) nell'Androni Giocattoli con Scarponi, Bertolini, Bertogliati e Ginanni, poche corse in Italia, alcune all'estero e nelle classiche del nord (forse troppo presto per un neoprofessionista). Poi il passaggio alla De Rosa, nuovamente grandi speranze ma la squadra corre poco, allenamenti e ritiri in altura resi inutili. A fine anno, racconta Damiano, il solito commento: "*Sei un ragazzo serio, avresti anche delle capacità ma se non hai gli sponsor... non c'è posto per te*". Infine, Damiano ha trascorso la stagione 2012 in attesa di un'esperienza stranamente gratuita nella squadra professionistica WIT, mai decollata per problemi prima burocratici/tributari, poi per altre misteriose ragioni.

"*Ho impiegato l'inutile attesa correndo alcune gran fondo e soprattutto gare amatoriali di un certo livello vincendo la classicissima Solesino-Calaone, la Spilamberto-Fanano, la Bologna-Raticosa, la XII Morelli-Zocca, il Giro del Polesine e altre gare: esperienze diverse ovviamente dal professionismo, ma forse più sincere. Nel team XII Morelli ho trovato un ambiente sereno e degli amici con i quali fare del ciclismo il mio miglior passatempo. Ora nel 2013 mi aspettano la laurea in Economia, il ruolo di team manager nella mia ex squadra dilettanti, la Podenzano, un aiutino alla Sancarlese e forse una grossa novità che annuncerò quando si sarà concretizzata nei primi mesi dell'anno nuovo. La vita continua...*"

1993-2002: SS Sancarlese (127 vittorie tra Giovanissimi, Esordienti, Allievi)
2003-2004: SC Rinascita Ravenna (Juniores, 8 vittorie)
2005: Eternedile Bologna (Under 23)
2006: Coppi Gazzera Mestre (Under 23)
2007-2009: GS Podenzano (Under 23, 6 vittorie, vicecampione italiano)
2010: Androni Giocattoli (professionista)
2011: De Rosa Flaminia (professionista)
TOTALE VITTORIE: 141

PER...BACCO!
RISTORANTE PIZZERIA SELF SERVICE
Specialità Pesce...
...Firmate dallo chef Mauro Cervi
Pizze cotte nel Forno a legna
in un locale Giovane e Frizzante!

via del Lavoro, 1/b - Casumaro (FE) - Tel. 051 6849991

ANNUNCIO DI LAVORO
Azienda ventennale specializzata in commercio detergenti, carta, accessori, pulizia seleziona agenti rappresentanti per potenzionamento zone BO-FE-RA-RO solo ed esclusivamente introdotti nell'industria, comuni, catering. Si riconoscerà concorso spese, provvigioni, incentivi. Tel.0532/318184 – E-mail: info@mondialchimicart.it - ***www.mondialchimicart.it***

FARMACIA PASTI S.n.c.
delle dott.sse
Pasti Maria e
Pasti Elisa
P.zza Garibaldi, 38/40
Bondeno (Fe)
Tel. 0532 / 89 31 97
e-mail: farm.pasti@libero.it
http://farmaciapasti.googlepages.com

Geom. Bertelli Jonata
Amministratore Condominiale
40014 Crevalcore (BO)- Via F.lli Rosselli n°155
Tel: 3458074495
e-mail: amm.bertelli@gmail.com
Iscrizione n° M252

EDICOLA LORENZO
piazza del popolo, 26
POGGIO RENATICO (FE)
Tel/Fax 0532 825049
giornali, libri, giocattoli, cartoleria, articoli da regalo ...

OFFICINE EUROMOTORS
di Manservigi Stefano e Sonori Davide s.n.c.
CENTRO DIAGNOSI MAGNETI MARELLI
Meccanico - Elettrauto
- Vendità ed Installazione Autoradio
- Installazione e Manuntenzione impianti aria condizionata
- Riparazione e Tagliandi su ogni tipo di vettura
Via C. Ragazzi, 7/a - 44012 Bondeno (FE)
Tel. 0532 892266 - Fax: 0532 891060

CMP SRL
COSTRUZIONI, MONTAGGI E MANUTENZIONI IMPIANTI
Via C. Ragazzi, 39
44012 BONDENO (FE) – ITALY
Tel.+39 0532 898212 – 0532 898247
Fax +39 0532-891172
E-mail:cmpimpianti@cmpimpianti.it

DIVI E DIVINE
CONSULENTI di BELLEZZA
Si applicano extension in 30 minuti
Via Primo Maggio, 9
SAN CARLO (FE)
Tel. 0532 845774

Bondeno, una filiale per la gente

Massimo Guidoboni

Imprenditori e pensionati, casalinghe e studenti: è decisamente variegata la clientela della filiale di Bondeno della Cassa di Risparmio di Cento.
L'agenzia ha sede in pieno centro, in viale della Repubblica, 18a.
La "squadra" è composta da cinque professionisti, capaci, disponibili anche simpatici. Sono il direttore **Massimo Guidoboni,** il vice **Enrico Pederzini, Cristiana Cantelli**, **Sara Cardi** e **Antonella Ronchetti.**
La filiale è stata aperta nel 1995, ventiquattresima di una serie iniziata - pensate - nel lontanissimo 1859 con il primo sportello inaugurato a Cento *(c'era ancora lo Stato Pontificio!)*. In meno di vent'anni, però, il numero delle filiali della banca è passato da 24 ad esattamente il doppio: un grande sviluppo dovuto alla capacità della CR Cento di stare con la gente e di operare tenendo conto delle sue necessità e attese.

Le vetrine degli uffici della filiale di viale Repubblica, 18/a

Lo staff della filiale - Da sx: Massimo Guidoboni, Cristiana Cantelli, Enrico Pederzini e Sara Cardi.

A Bondeno CariCento non ha faticato molto per proporsi al meglio su un mercato che vede protagonisti sia i risparmiatori che gli operatori economici attivi in tutti i campi: industria, agricoltura, artigianato, commercio e servizi.
La terribile contingenza del terremoto ha visto la filiale in prima fila, sempre a disposizione e a supporto della cittadinanza, rivelandosi la vera e propria banca di riferimento per le tante problematiche concernenti gli effetti di questa grave calamità.
Importante, stretto ed efficace si è poi rivelato il suo rapporto con le istituzioni e la società civile alle quali molto spesso ha offerto significative collaborazioni.

Auguri dalla Crcento

I "vertici" di CariCento e Fondazione alla cena degli auguri della banca

Anche quest'anno, prima di Natale, CrCento ha organizzato la tradizionale festa degli auguri. Sede della cena - che ha visto la partecipazione di oltre 250 tra dipendenti e dirigenti- è stato il Grand'Hotel Bologna di Pieve di Cento. Nel corso della serata il presidente **Carlo Alberto Roncarati,** il Direttore Generale **Ivan Damiano** e la presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Cento **Milena Cariani** hanno ripercorso l'andamento del 2012, identificato come un un anno straordinariamente difficile per la crisi economica e per l'imprevisto sisma, che ha colpito, anche direttamente, strutture e dipendenti della banca. Grazie al lavoro di squadra è stato possibile affrontare l'emergenza e in poco tempo recuperare la piena operatività.
La serata è stata l'occasione per lo scambio degli auguri tra tutti i partecipanti.

Spazio CAPA FERRARA

a cura del dott. Alessandro Zucchi

La ripresa delle attività commerciali per i cereali per il 2013 parte sotto i buoni auspici in virtù del rapporto del dipartimento agricolo di stato americano (USDA) che nel suo comunicato mensile dell'11 gennaio 2013 ha rivisto i riporti degli stocks (quantità di merci, prodotti o materie prime tenute come scorte per la vendita, o immagazzinate prima di subire trattamenti o lavorazioni; ndr) americani e mondiali e le produzioni 2012 in calo rispetto alle previsioni e all'annata precedente **(vedi tabella sotto).**

WORLD ENDING STOCKS (million metric tons) (Scorte per la vendita mondiali (milioni di tonnellate metriche)				
	2012-2013		2011-2012	
	Jan.	Dec.	Jan.	Dec.
Corn (mais)	144.21	146.46	165.26	164.69
Soybeans (seme di soia)	115.99	117.61	131.79	131.04
Sorghum (sorgo)	59.46	59.93	55.10	56.00
Wheat (grano)	176.64	176.95	195.78	195.77

Questo ha determinato un aumento delle quotazioni della principale borsa merci mondiale, il Chicago Board of Trade (CBOT) specialmente per quanto riguarda granoturco e grano tenero mentre la soia – anche in virtù della buona raccolta in corso nei principali paesi produttori Brasile e Argentina – non ne ha risentito più di tanto. Questo è un po' in contrasto con gli andamenti attuali delle quotazioni nelle borse merci italiane che già dalla fine dell'anno hanno segnato qualche euro di ribasso su tutti i prodotti. Posso tuttavia affermare che quello che sta succedendo negli Stati Uniti condizionerà anche i nostri mercati perché ormai già da diversi anni le commodities cerealicole (materie prime, prodotti; ndr) hanno veramente un prezzo globale. I mercati esteri ed il CBOT, in particolare, sono gli elementi trainanti e per questo soggetti ad influenzare i listini di tutto il resto del mondo, sia dando adito a grosse speculazioni finanziarie che coinvolgono le materie prime – com'è accaduto nel 2008 con il grano duro quotato il doppio nel giro di pochi mesi – sia quando altri fattori, quali quelli climatici o sociali, condizionano i mercati.

Questa riflessione di inizio anno è estremamente rilevante per fare capire, spesso, la complessità che si cela dietro la quotazione di un semplice prodotto cerealicolo specialmente quando ci si trova costretti quotidianamente, come nel mio caso, a dover dare dei consigli o fare delle previsioni di andamento dei prezzi nel lungo periodo.

Per chi volesse sbizzarrirsi, in Internet, si trovano tutti i siti che possono fornire notizie interessanti, che dovrebbero essere seguiti attentamente per poter interpretare i segnali premonitori che possono indicare gli orientamenti futuri delle borse, al fine di centrare il momento migliore per collocare sul mercato i prodotti:

http://www.cmegroup.com/
CHIGAGO BOARD OF TRADE
http://commodities.euronext.if5.com/Commodities.aspx
EURONEXT
http://www.agerborsamerci.it/
AGER BOLOGNA

Sono il primo a ritenere che non sia molto facile districarsi in questa giungla interpretativa di parametri economico-finanziari, in quanto a questi elementi, in agricoltura, si aggiunge l'incertezza significativo è il fattore climatico sugli andamenti dei raccolti nelle varie parti dell'emisfero, che pure influenza i giudizi di stima al punto che in certe annate s'è parlato di *"weather market"* in attesa di sapere i condizionamenti delle precipitazioni o del clima siccitoso sugli andamenti delle colture.

Quindi, l'elemento previsionale diventa decisivo, con l'intento di ottimizzare la collocazione sul mercato dei prodotti cerealicoli, ma un parametro che io non sottovaluto mai è anche quello di stabilire una quotazione che permetta una marginalità adeguata, ed una volta che il mercato la raggiunge, vendere senza cercare di inseguire, nell'insieme di domanda ed offerta, un'ottimizzazione difficile da raggiungere con certezza. Non si scarti anche la possibilità di affidare la vendita con il grano con adesione volontaria, legata a prezzi medi divisi in periodi, che coprano l'annata agraria da luglio a giugno dell'anno successivo. In modo da avere una suddivisione, nel lungo periodo, che permetta di compensare l'eccessiva volatilità delle quotazioni stesse.

Agrintesa: il colosso dell'ortofrutta con un cuore tutto emiliano-romagnolo

Ne abbiamo parlato con Gianni Amidei, per vent'anni anima di questo straordinario progetto, che identifica nel coinvolgimento della base il fattore principale di successo della cooperazione.

La cooperazione, modello innovativo per la ripresa. Lo ha sostenuto di recente anche il Censis, presentando sia il 1° Rapporto sulla Cooperazione in Italia sia il 46° Rapporto sulla situazione sociale del Paese. Indicando nel rapporto di fiducia con i consumatori/utenti, nel forte radicamento sul territorio, nella qualità dei prodotti e servizi offerti, nel forte coinvolgimento delle persone umane i principali fattori di competitività della cooperazione. Il modello cooperativo mostra capacità di tenuta di fronte alla crisi anche nel settore ortofrutticolo. **Gianni Amidei,** direttore generale di Agrintesa fino al mese scorso, ne illustra le ragioni sulla base dei risultati d'esercizio del colosso ortofrutticolo faentino: incrementate le vendite (+10,8%) e le giornate lavorative del personale a tempo derminato (+3,2%) confrontando i risultati d'esercizio 2011 e 2012. Un modello, questo, che calza quasi a pennello anche per il settore ortofrutticolo, soprattutto per quello emiliano romagnolo, che ha fatto dello spirito mutualistico e della tutela del produttore, la ratio di una prassi aziendale attenta al valore della persona e, allo stesso tempo, della comunità. Ne sa qualcosa anche **Gianni Amidei,** fino ad un mese fa, direttore generale di Agrintesa – società cooperativa agricola con sede a Faenza enclave storica del settore - , colui che ha seguito da vicino lo sviluppo, la crescita e l'evoluzione di un processo ri-organizzativo e di adeguamento al mercato lungo vent'anni. Agrintesa, colosso nazionale dell'ortofrutta, con oltre 440 mila tonnellate annue di prodotto ritirato/lavorato e un fatturato di circa 242 milioni di Euro, ha acquisito un ruolo di primo piano nello scenario del mercato agroalimentare locale, occupandosi anche della lavorazione dell'uva. Essa è nata nel 2007 – ha illustrato Amidei – dall'aggregazione di oltre 20 cooperative. In particolare dalla fusione tra: Intesa, leader indiscussa nella produzione di pesche, nettarine, kiwi, cachi e uva, attiva nel faentino dopo aver accorpato importanti cooperative emiliano romagnole, Agrifrut Romagna, realtà di punta del Cesenate, specializzata nella produzione di pesche, fragole e ortaggi, ed Emilfrutta di Castelfranco Emilia, riferimento internazionale per susine, ciliegie e pere.

Dal 1994 Amidei, partito dall'esperienza di Castelfranco, ha accompagnato, seguendolo direttamente attraverso il suo ruolo, il processo di cambiamento organizzativo sempre centrato sulla filosofia mutualistica.
Insieme più grandi è lo slogan significativo che accompagna il logo aziendale. "*Sono 5000 circa i soci conferitori* – ha spiegato Amidei – *distribuiti sull'asse che va da Rimini a Modena. Agrintesa rappresenta pure il fiore all'occhiello del Gruppo Apo Conerpo, organizzazione della filiera di produzione ortofrutticola, concentrata, per scelta, nella nostra regione comunque ramificatasi anche in Lazio. Lombardia, Puglia, Toscana e Veneto, e che raccorda 92 strutture di lavorazione, di stoccaggio, di confezionamento dei prodotti conferiti dagli agricoltori in 45 cooperative associate.*

Agrintesa nella filiera è socia di riferimento anche in ***Conserve Italia*** (vedi marchio Valfrutta) *nell'ambito dell'industria dei prodotti destinati all'industria di trasformazione. Socia di* ***Caviro*** (marchi Tavernello e Castellino) *alla quale Agrintesa conferisce il vino.*
Mentre la frutta fresca viene commercializzata attraverso le società ***Alegra*** *e* ***Valfrutta Fresca.***" Agrintesa favorisce l'efficienza gestionale e la flessibilità strutturale grazie alla strategia delle aggregazioni e delle specializzazioni che permette di realizzare "*economie di scala, indispensabili per contenere i costi e ottimizzare i cicli lavorativi, da una parte, e di esprimere produzione di qualità attraverso le certificazioni e il controllo dei processi*"

Allo stesso modo, i soci Agrintesa, possono utilizzare al meglio le opportunità dettate dalle sinergie e dalle partnership: i centri di ritiro, per esempio, *"sono baricentrici rispetto alle aree produttive e uniti da un sistema logistico innovativo che li raccorda"*. Sviluppare l'innovazione e organizzare servizio commerciale moderno sono altri due elementi della 'mission' aziendale. Ne trae vantaggio l'efficienza di Agrintesa, società presieduta da Raffaele Drei, oggi partner della Grande Distribuzione Organizzata, italiana ed estera, alla quale può offrire una vasta gamma di scelte: dall'alta qualità al biologico fino alla frutta IGP.

Gianni Amidei in compagnia di Cristian Moretti nuovo direttore generale di Agrintesa dal 1° gennaio 2013

Oggi il nuovo direttore generale è Cristian Moretti, 39 anni, cesenate, ma Amidei proseguirà il proprio impegno all'interno del gruppo come consigliere delegato delle società ***Alegra*** e ***Valfrutta Fresco***, due nuove frontiere di un sistema integrato di aziende che punta a valorizzare la qualità.

Cosa occorre per mantenere viva la qualità?
Coinvolgere con iniziative i collaboratori agricoli.
Agrintesa conta 5000 soci e un fatturato di 242 milioni di euro. Ha ritirato e lavorato (dati 2011-2012) 4 milioni di prodotto, fra cui 2,4 milioni di quintali di ortofrutta; 1,4 milioni di quintali di uva da soci, ai quali vanno aggiunti 190 mila quintali di ortofrutticoli e 164 mila quintali fra mosto e vino. Ha 209 dipendenti fissi e 1650 avventizi.

Sport Comuni tra i partner di klimahouse

Elena Scaratti

Nata in provincia di Brescia, si laurea pieni voti presso il Politecnico di Milano. Ha partecipato a numerose attività internazionali nel campo della pianificazione urbana sostenibile ed è appassionata di ecologia. Ha vissuto a Parigi, Chicago, Milano e attualmente a San Sebastian. Svolge la libera professione ponendo al centro della propria attività una forte attenzione alla sostenibilità e alla qualità della vita. Partecipa a numerosi concorsi e riceve due premi internazionali con gli architetti Christiane Wunderlich (DE) e Julia Kapp (DE) e una menzione con l'architetto Virginie Derveaux (FR). Nel 2005 fonda l'associazione Archinnova per promuovere la cultura del sostenibile di cui è attualmente la Presidente. Pubblica numerosi articoli e partecipa a interviste e convegni sul risparmio energetico e l'ecologia. Dal 2006 svolge l'attività di consulente energetico. Direttrice della rubrica dell'Oro sul Sole 24 Ore.

arch.scaratti@gmail.com

Sport Comuni inizia il 2013 con una nuova rubrica dedicata alle costruzioni, all'ecologia dei materiali e alle novità nel settore edile. Le costruzioni sono la seconda pelle che riveste i nostri corpi; sono i luoghi della nostra vita, dove cresciamo da bambini e invecchiamo da adulti. Non solo hanno effetto sul nostro benessere, ma anche e soprattutto, generano un impatto enorme sulla salute dell'ambiente; per questo Sport Comuni**,** ormai impegnato nella diffusione dei principi di benessere e salute, ha intrapreso questa strada, nella speranza di fornire un ulteriore servizio alla comunità. Non dimentichiamoci che il nostro territorio, colpito gravemente dai terremoti di maggio 2012, ha oggi più che mai bisogno di qualità e innovazione, sia per recuperare l'esistente danneggiato, sia per intervenire sulla ricostruzione. Volendo diffondere messaggi positivi, che concorrono a migliorare la qualità dell'edilizia sul nostro territorio, a fornire supporto e guida per gli interventi, da quest'anno Sport Comuni è partner di Klimahaus, la principale fiera dedicata all'efficienza energetica e alle innovazioni dell'architettura sostenibile. Si tratta di una delle fiere di riferimento per il mondo edile, capace di attirare l'attenzione di un numero enorme di professionisti, aziende e cittadini, che la rendono senza dubbio, uno dei momenti più importanti per il "costruire" di qualità. Sono presenti le principali aziende operanti nel settore, che offrono ogni anno le soluzioni più all'avanguardia per l'energia rinnovabile e per il risparmio energetico. Il programma è arricchito da un ciclo di incontri con esperti internazionali e non mancheranno momenti di approfondimento diretto, grazie alle visite guidate nelle case a consumo zero. L'Alto Adige conferma il proprio virtuosismo grazie a queste iniziative che uniscono economia e tutela dell'ambiente.

KLIMAHOUSE 2013

Fiera internazionale specializzata per l'efficienza energetica e la sostenibilità in edilizia

È la fiera leader in Italia nel settore dell'efficienza energetica e sostenibilità in edilizia. Nasce dall'esigenza di dare risposte e soluzioni per costruire in maniera sostenibile, risparmiando energia e rispettando l'ambiente.
Si svolge a Bolzano, in Alto Adige, regione all'avanguardia in questo campo e ponte tra le tecnologie del nord Europa verso sud.
Ospita espositori altamente specializzati
Il concetto "CasaClima" è sinonimo di edilizia moderna, che unisce sostenibilità, drastica riduzione dei costi energetici e una perfetta climatizzazione dell'ambiente.

I numeri di Klimahouse 2012:

396 espositori diretti, di cui…
280 provenienti dall'Italia e
116 dall'estero

40.000 visitatori, di cui…
28,2% dall'Alto Adige
15,2% dal Trentino
45,1% da altre regioni italiane
2,5% dall'estero

Legna: un moderno riscaldamento voluto dallo Stato

A cura del Per. Agr. Pierluigi Zapparoli

La comunità Europea e la Legislazione Italiana finalmente promuovono il ritorno al riscaldamento a legna.
La tecnologia sviluppata negli ultimi 30 anni ci permette di avere **la comodità della legna** come nelle caldaie a gasolio e a metano. Caricato il serbatoio di cippato, legna macinata 3 – 5 cm , in base al calore desiderato per la nostra abitazione, la caldaia si alimenta in automatico, producendo anche l'acqua calda sanitaria. La cenere scivola nel secchiello che ogni 15 giorni viene svuotato. Questi impianti dotati di appositi contatori possono anche servire un impianto di riscaldamento centralizzato, con gestione del caldo nel singolo appartamento.
A differenza del pellets delle stufette domestiche, le caldaie hanno una combustione controllata ed un sistema di filtraggio dei fumi che toglie il 99% del particolato: il fumo emesso è al pari di quello rilasciato dalla caldaia a metano ma con la differenza che il metano è CO_2 sequestrato nell'ambiente milioni di anni fa, **la legna invece è un bilancio a zero della CO_2** perché quella che esce dalla caldaia in inverno, nell'estate viene catturata dalle piante, e forma legno nuovo, riutilizzato nell'inverno successivo. Si può anche sfruttare il caldo in estate per rinfrescare l'ambiente, applicando un gruppo di assorbimento.
In Italia abbiamo oggi **11 milioni di boschi *(fonte www.aiel.cia.it)*** che, raccolti in base alle severe norme della Guardia Forestale, sono un giacimento petrolifero immenso che darebbe un grande aiuto al riscaldamento delle nostre case in campagna ed in città. In pianura abbiamo anche la possibilità di fare delle colture agrarie specifiche per ottenere il cippato utilizzando una selezione particolare di pioppi a rapido accrescimento SRF (*Short Rotation Forestry*) dove produco ogni anno un'equivalente di 80 q.li di gasolio o 100 metri cubi di gas metano per ettaro (10.000 mq) con una **riduzione dei costi di almeno il 50/60%**.

Caldaia a cippato Heizomat
*Presente a **Klimahouse***
settore CD stand C21/02

Fase di raccolta di cippato di pioppo SRF

Nella Gazzetta Ufficiale n°1 del 2 gennaio 2013 supplemento ordinario n°1 è stato pubblicato il Decreto 28 dicembre 2012 del Ministero dello Sviluppo Economico che porta il titolo: "***Incentivazione della produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni***" più comunemente conosciuto come "***Conto Energia Termico***". Si sono stanziati così degli incentivi sulla installazione di caldaie a cippato in sostituzione delle vecchie caldaie a gasolio, vecchi impianti a legna e, per ora, la sostituzione di caldaie a GPL (bombolone in corte) in aree rurali, inoltre si possono installare anche in case nuove. ma sempre nell'ambito di aree rurali.
È un primo passo per una nuova visione del rispetto ambientale ecologico della nostra Italia. Inoltre è una nuova opportunità economica dato che si crea lavoro per avere il cippato nel deposito; allo stesso modo il denaro del riscaldamento di casa resta tutto in Italia e non viene esportato.
Nel prossimo numero entreremo nel merito degli incentivi statali e pubblici.

Pierluigi Zapparoli

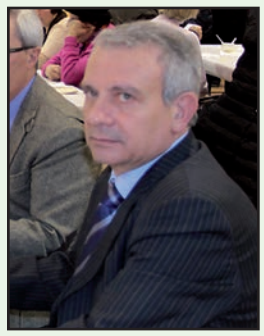
Perito Agrario diplomato a Finale Emilia nel 1983 si è dedicato alla libera professione nel settore primario concentrandosi dal 2002 allo sviluppo e l'applicazione pratica di tutte le tecniche inerenti alla filiera energia. Pur avendo maturato conoscenze su tutte le agro energie da fonti rinnovabili ha dedicato i maggiori sforzi al processo produttivo e di trasformazione della biomassa legnosa in energia termica ed elettrica.
In collaborazione con il CNR-IVALSA di Sesto Fiorentino e con i costruttori trevigiani sta lavorando nella messa a punto di due cantieri per il recupero di biomassa legnosa nei frutteti, uno dal recupero della potatura che è anche fonte di malattie se trinciata sul posto, l'altro per estirpare le ceppaie a fine impianto con grande riscontro in qualità e quantità di biomassa ottenuta. Il ciclo professionale si chiude con l'installazione di tecnologie per l'uso di questi prodotti.

Per quesiti inerenti scrivere a: *plzapparoli@alice.it*

PROGETTO ORTICA

Associazione Amici Ortica di MALALBERGO

È in programma per **venerdì 25 gennaio**, ore 11,00, presso la "Locanda del Castello", di Sasso Marconi, la conferenza stampa sul tema dell'ortica in relazione alla presentazione del circuito gastronomico "Ristoranti Amici dell'Ortica di Malalbergo". Interverranno **Vincenzo Tassinari,** presidente di Coop Italia e **Tiberio Rabboni,** Assessore all'Agricoltura della Regione Emilia Romagna. Dell'ortica se ne è occupato a più riprese Sport Comuni nell'ultimo biennio. Dopo una breve analisi ci siamo resi conto della straordinarietà di questo incontro per almeno quattro ordini di motivi: a) la Sagra dell'Ortica, che si tiene a Malalbergo ogni anno tra l'ultima settimana di agosto e i primi di settembre è stata da noi definita quale "modello ideale" o "Sagra d'Elite" dal 2009; b) le sagre possono favorire, e non ostacolare, sinergie con i ristoratori, specie se queste sono strutturate col volontariato organizzato "professionale"; c) il 2013 è stato riconosciuto come l'Anno Internazionale Onu della Cooperazione per l'Acqua e il 2014 come l'Anno Europeo contro lo Spreco Alimentare: e il consumo dell'ortica per scopi alimentari genera circoli virtuosi collegati alle tematiche delle due ricorrenze; 4) di fatto, oggi, possiamo affermare che attorno all'ortica è nata una sorta di nuova e originale filiera culturale e sociale.



Per capirne di più abbiamo fatto 8 domande al professor Vincenzo Brandolini* (foto in alto)*, Ordinario di Chimica degli Alimenti dell'Università di Ferrara responsabile scientifico del progetto.

Perché un progetto sull'ortica?
L'ortica è una delle specie medicinali più anticamente conosciute ed usate. Si ipotizza che fin dall'età della pietra potessero essere utilizzate delle coltivazioni spontanee, soprattutto a scopo alimentare, sia umano, sia animale. Il nome del genere deriva dal latino urere, bruciare, con riferimento al tatto, per i noti peli urticanti. La pianta è pressoché presente in tutto il mondo, così in Italia, dalla pianura alla montagna. Vegeta su terreni ricchi di azoto e con questo progetto potrebbe trovare un'interessante applicazione ambientale.

Gianni Bonora presidente Associazione Amici dell'Ortica

Che interesse potrebbe avere oggi uno studio sull'ortica?
L'ortica è una pianta che ha antiche e profonde tradizioni alimentari e fitoterapiche. Non tutte le sostanze e i principi attivi della pianta sono stati studiati a fondo, ma ciò non ha impedito un largo uso della stessa sia come alimento, sia a scopo curativo. Del resto pare che i Greci e Romani se ne cibassero regolarmente ed entrambi i popoli ne facevano grande uso come rimedio contro molte malattie.

Francesco Moser mostra una pianta di ortica gigante raccolta nella propria Azienda Agricola

Un momento della preparazione delle ortiche

Come è nata questa idea?
Perché l'ortica rappresenta un'importante vanto della Sagra di Malalbergo grazie alle tradizionali "tagliatelle all'ortica" che nei secoli precedenti nei momenti di carestia hanno sfamato molte persone. L'associazione "Amici dell'ortica", ha invitato il dr. Adriano Facchini esperto di marketing territoriale a studiare tempi e modalità per valorizzare il prodotto locale. Cogliendo l'occasione della sagra il dr. Facchini ha organizzato un convegno per presentare le peculiarità di questa pianta e, per la parte scientifica, si è avvalso del contributo del gruppo di ricerca di Chimica degli Alimenti dell'Università di Ferrara che, oltre a partecipare al convegno, ha realizzato un volumetto divulgativo sugli usi alimentari e fitoterapici dell'ortica.

Dal punto di vista pratico sono state avviate iniziative particolari?
Vista l'eco ottenuta da questa iniziativa, sia la ditta di panificazione (Vassalli Bakering), sia quella di pasta secca industriale (Pastificio Andalini) si sono impegnate a studiare e realizzare alcune produzioni sperimentali che hanno avuto un immediato successo fra i consumatori.

Quali sarebbero allora le proprietà salutistiche di maggior interesse?
La lunga storia dell'uso domestico dell'ortica come rimedio, ci riporta a quelle che sono ritenute le sue principali proprietà: depurative, diuretiche, emostatiche, astringenti, toniche, ipoglicemizzanti, antiasmatiche, galattogoghe, antiemorragiche, antireumatiche. L'ortica è stata e viene tutt'ora utilizzata contro gli eczemi e altre malattie della pelle, la forfora, per curare l'anemia, le mestruazioni troppo abbondanti, le emorroidi, il raffreddore da fieno, la gotta le ustioni, l'orticaria, la varicella, il catarro, il vomito, la sciatica, l'ingrossamento della prostata, le nevralgie. Sembra quindi una panacea per tantissime patologie.

Tiberio Rabboni Ass. all'Agricoltura Reg. Emilia Romagna

Cosa si utilizza dell'ortica?
A scopo fitoterapico vengono usate soprattutto le foglie fresche, ma in diversi casi l'intera pianta. Dalle foglie secche si ricava un tè lassativo e il decotto della pianta può essere utilizzato per cagliare diversi tipi di latte vegetale. La pianta è utilizzata anche a fini commerciali ed industriali per l'estrazione della clorofilla usata per la colorazione così come nella preparazione di alimenti, liquori ed in cosmetica. Dai germogli viene prodotta anche una birra e dai semi si ricava un olio utile per l'illuminazione. Dalla radice, trattata con allume si ricava un colorante giallo.

Vincenzo Tassinari presidente Coop Italia

Perché un progetto?
Perché in realtà sono relativamente pochi gli studi sulla composizione chimica delle sostanze di interesse salutistico delle varie specie presenti nel territorio emiliano romagnolo per cui potrebbe essere particolarmente importante studiare e caratterizzare queste varietà con lo scopo di poterle utilizzare sia commercialmente, sia industrialmente come dimostrato dal grande interesse dei consumatori verso la riproposizione dei prodotti ottenibili. Va sottolineato che la coltivazione di queste specie nitrofile potrebbe trovare un ulteriore interessante spazio anche nell'ambito dell'agricoltura a basso impatto ambientale in forte espansione in Emilia Romagna.

Marcello Dall'Aglio Vincitore del Premio "Chef dell'anno 2012"

Con questo progetto finanziato dalla Regione Emilia Romagna sono stati avviati gli studi relativi all'ortica che potrebbero diventare uno degli aspetti di rilevante interesse anche per gli operatori agricoli con conseguente valorizzazione delle produzioni grazie anche alla caratterizzazione ed alla ricerca di componenti ad alto valore aggiunto ricavabili dalle diverse fasi dell'indagine scientifica.

PROGETTO di FILIERA
L'avvio del progetto scientifico "ORTICA" ha interessato anche alcune istituzioni del territorio e in particolare il nuovo Polo scolastico formato dall'ITAS Navarra (agricoltura) e dall'IPSSAR Vergani di Ferrara con i quali si cercherà di realizzare il progetto "Dalla terra alla tavola" coinvolgendo gli insegnanti e gli studenti delle ultime classi dell'ITAS Navarra per individuare la specie di ortica da coltivare e il terreno di coltivazione più idoneo. Dopo la raccolta il prodotto sarà inviato al Laboratorio di analisi di Chimica degli alimenti, dove sarà caratterizzato il contenuto di sostanze ad elevato valore salutistico. Gli insegnanti e gli studenti del Vergani dovranno effettuare le prove di trattamento ed utilizzo del prodotto raccolto e studiato per mettere a punto un repertorio di ricette che, una volta approvate, saranno esaminate e caratterizzate anche dal punto di vista salutistico.

ADRIANO FACCHINI

A cura del Prof. Alessandro Lazzarini

L'attività motoria in gravidanza

La corretta sintonia con il nostro corpo, frutto soprattutto di una consapevole rappresentazione "interiore" di esso nelle svariate condizioni, costituisce di sicuro un obiettivo non facile da raggiungere; la pratica motoria aiuta l'individuo nella personale ricerca di sé e offre un valido contributo per occupare in maniera soddisfacente l'intero percorso a tappe della vita. Il periodo della gravidanza non fa eccezione, tanto da ritenersi utile per realizzare specifiche e fondamentali esperienze di motricità, a patto che la donna si ritrovi in buone condizioni di salute psicofisica; lo straordinario e unico momento della sua esistenza viene tra l'altro vissuto in uno stato di reale simbiosi con il nascituro. Nello spazio di tempo in oggetto la gestante manifesta una serie di modificazioni a carico dell'organismo che sfocia in temporanee fasi di squilibrio, talvolta particolarmente fastidiose. In questa sede tratteremo in modo speciale della prevenzione dei disturbi a carico dell'apparato locomotore, argomento certamente di nostra competenza. È bene innanzitutto sollecitare le future mamme, nel corso degli anni, ad impegnarsi seriamente al fine di acquisire idonee abitudini di vita, puntando alla conquista di una ottimale forma fisica, seguendo una adeguata igiene alimentare e controllando contestualmente il peso corporeo. Un buon tono muscolare formato con gradualità in età evolutiva, consolidato in un secondo tempo e mantenuto in massima parte nei mesi della gestazione, consentirà alla donna di affrontare nella maniera appropriata l'atto finale del più grande mistero della natura. Nello specifico si dovranno incentivare determinate esercitazioni miranti a:

1) **Migliorare la mobilità articolare** delle piccole e grandi articolazioni, principalmente a carico dell'anca; ciò tornerà utile, al termine del percorso, per facilitare l'espulsione del bambino dal grembo materno.

2) **Distendere ed eventualmente aumentare** il *tono-trofismo* dei muscoli di tutto il corpo, in particolare degli addominali. È opportuno ricordare che la parete addominale, nel momento della "spinta", funge proprio da perno; una palese ipotonia muscolare dell'area tende a dilatare i tempi di impegno finale.

3) **Prendere precisa coscienza** di ogni parte del corpo, con grande attenzione al pavimento pelvico, che dovrà presentarsi perfettamente rilassato quando gli addominali verranno contratti nell'azione in precedenza descritta.

4) **Stimolare** l'apparato cardio-circolatorio al fine di incrementare il livello di resistenza generale attraverso movimenti attivi (svolti dalla persona), attivo-passivi (con aiuto di personale esperto) e passivi (es. il massaggio: anche il partner, delicatamente, può fare la sua parte in una circostanza così importante).

5) **Rilassare** gli arti inferiori, rimanendo spesso nella stazione supina con gambe posizionate in alto; la postura determina di fatto uno "scarico" generale con contestuale potenziamento del ritorno venoso.

6) **Armonizzare** le posture che inevitabilmente si modificano in itinere anche a causa dello spostamento del baricentro in avanti.

7) **"Scaricare"** la colonna vertebrale, che nell'occasione accusa un aumento della curvatura lombare, attraverso la ripetizione di adeguati esercizi effettuati in diverse posizioni, anche con l'utilizzo di attrezzi utili al caso.

8) **Conoscere** i principi propri della ergonomia per gestire al meglio il susseguirsi delle posture nell'arco della giornata.

9) **Prevenire** l'insorgenza dei crampi, in particolare ai polpacci, ripetendo esercizi di distensione muscolare.

10) **Rilassamento generale,** sfruttando una delle tante tecniche a disposizione (yoga, training autogeno, ipnosi, autoipnosi ...).

Una certa premura si dovrà comunque dimostrare per le metodologie volte a prevenire e a diminuire le algie vertebrali, soprattutto riferite al tratto lombo-sacrale. I tanti studi pubblicati sul tema hanno provato che più della metà delle donne gravide soffrono una o più volte di lombalgia (1). Per molte di esse l'evento doloroso denunciato durante i nove mesi rappresenta il primo sentore negativo con epicentro sulla colonna vertebrale (2). La localizzazione della sofferenza è stata stimata al 10% nella zona dorsale, al 40% nella regione lombare, con o senza irradiazione agli arti inferiori, al 50% nell'area delle articolazioni sacro-iliache anche con irradiazioni alla coscia e alla gamba (3). È stato documentato che una corretta attività motoria di quattro ore settimanale riduce sensibilmente il rischio di dolori alla schiena in gravidanza (4). Anche dopo il lieto evento sarà di grande utilità, compresi i primi giorni di post parto, perseverare nella esecuzione di particolari esercizi, con connotazioni evidentemente diverse dai precedenti. Così facendo la donna potrà innanzitutto regolare il rapporto col suo bambino, venendo a crearsi i requisiti più idonei per un suo veloce recupero psicomotorio.

ale.lazzarini@virgilio.it

Bibliografia: 1) Kristiansson P. e altri: *Back pain during pregnancy.The journal of Bone and Joint Surgery,1994* 2) Andersson G.B.J.: *Low back pain in pregnancy.The lumbar Spine,Saunders Company Ed.1990* 3) Sibilla P.e altri: *Il trattamento della lombalgia,stato dell'arte.Edi-Ermes.Milano.2001* 4) Ostgaard H.C.e altri: *Prevalence of back pain in pregnancy. Spine.1991*

Sagre & Dintorni: Buon 10° compleanno Misen!

Venerdì 25 gennaio alle ore 20.30 si terrà presso la Sala Polivalente di Casumaro, sede, tra l'altro, della famosa Sagra della Lumaca, un incontro tra i vari rappresentanti **dell'Associazione Sagre & Dintorni.** La conviviale sarà il pretesto per festeggiare i 10 anni dalla realizzazione della manifestazione **Misen**, che quest'anno è in programma il **14 e il 15 aprile** presso il **Centro Fiere di Ferrara.** Saranno presenti alcuni ospiti importanti, fra cui **Vincenzo Tassinari** e **Carlo Alberto Roncarati** che sono sempre stati vicini fin dal primo momento a questa iniziativa.

L'Associazione Sagre & Dintorni, nata da un'intuizione intelligente di tre amici: **Loris Cattabriga, Luigi Pinotti e Adriano Facchini,** raccoglie, al momento, oltre 70 sagre appartenenti a 5 provincie e tre regioni. L'idea di partenza è stata quella di unire, in un unico organismo, differenti realtà che operano principalmente nei piccoli contesti locali creando così una sorta di social network reale. In questo modo, la sagra diventa il pretesto per far socializzare e aggregare persone che provengono da realtà e professioni diverse assumendo, quindi, anche un valore sociale. Da tutto ciò, nasce da questo mese, sul periodico mensile ***"Sport Comuni",*** anch'esso attento alla valorizzazione di quelle realtà locali atte a sviluppare tematiche collettive, una rubrica che darà spazio a quel fenomeno così semplice, ma allo stesso tempo così vario e complesso denominato Sagra. Nelle prossime uscite parleremo degli appuntamenti, degli approfondimenti, della cultura, non solo in ambito culinario che circonda tutto questo particolare ed affascinante mondo.

Sport Comuni, *il mensile del territorio,* dedicherà una rubrica a chi del territorio, della valorizzazione dello stesso e delle tipiche peculiarità ne ha fatto il proprio cavallo di battaglia.

Il divieto di distribuzione degli utili nelle ASD

A cura del Dott. Riccardo Bizzarri

Il denominatore comune che lega gli enti che operano nel c.d. "terzo settore" è l'assenza di fini di lucro, da intendersi anche come divieto di distribuzione degli utili, anche in forma indiretta. Attenzione pero' tale divieto non è sinonimo di obbligo di pareggio in bilancio.

Nelle associazioni sportive dilettantistiche il principio di non lucratività si sostanzia di fatto – a differenza di quanto avviene, invece, per l'imprenditore e le società nella mancata profittabilità/redditività del capitale investito (c.d. lucro soggettivo).La ratio di tale previsione è di stabilire un principio antielusivo finalizzato ad evitare l'uso distorto della veste di ente non commerciale.

Per tale ragione, i controlli rivolti alle associazioni sportive dilettantistiche hanno lo scopo di intercettare le circostanze sintomatiche dello svolgimento di attività lucrative dissimulate dietro lo schermo dell'associazionismo.

Il possesso dei requisiti previsti dalla normativa di settore deve, pertanto, qualificarsi sostanziale, escludendo dalla fruizione delle agevolazioni fiscali gli enti che assolvono alle prescrizioni dal punto di vista meramente formale.

Un ruolo cruciale in fase di controllo, per le connesse conseguenze in sede di accertamento, è rappresentato dal sistema informativo contabile e dalla capacità del rendiconto economico e finanziario di rappresentare con chiarezza e completezza i fatti di gestione.

Le norme di riferimento sono:

Previsioni normative

L'**art.148**, co.8 del Tuir e l'art.4, co.7 del DPR n.633/72 che recita "*divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposti dalla legge*".

L'**art.90**, co.18 della L. n.289/02 che dispone che nello statuto delle società e delle associazioni sportive dilettantistiche deve essere previsto "*l'assenza di fini di lucro e la previsione che i proventi delle attività non possono, in nessun caso, essere divisi tra gli associati, anche in forme indirette*".

Affinché le ASD possano beneficiare delle agevolazioni in materia, è fondamentale che si attengano al divieto di distribuire gli utili sia in modo diretto che indiretto.

Mentre è raro incappare in forme di distribuzione diretta degli utili – che si verificherebbe qualora in sede di approvazione del rendiconto economico finanziario, l'assemblea decidesse di ripartire l'avanzo di gestione tra gli associati e/o i membri del consiglio direttivo – più frequente è possibile incorrere in fattispecie che possono configurare una distribuzione indiretta degli utili.

Si precisa, al riguardo, che il legislatore tributario non ha fornito una nozione generale di "*distribuzione indiretta*" di utili o avanzi di gestione.

Per analogia possiamo fare riferimento alla circolare del Min. Finanze n.124 del 12/05/98 che ha precisato, infatti, che le particolari fattispecie individuate dalla citata disposizione, che assumono valore di presunzione assoluta, seppur afferenti alle Onlus, "*costituiscono in ogni caso distribuzione indiretta di utili o di avanzi di gestione*".

In sintesi, la norma in esame vieta di cedere beni e servizi a condizioni economiche più favorevoli nei confronti di coloro che sono coinvolti nella gestione dell'ente o ne facciano parte e a coloro che effettuano erogazioni liberali nei confronti dell'organizzazione.

È altresì vietato corrispondere, senza valide ragioni economiche, corrispettivi superiori al valore normale dei beni o servizi acquistati. Al riguardo la circolare del Min. Finanze n.168 del 26/06/98 ha precisato che in tale fattispecie sia riconducibile anche "la corresponsione ai consulenti … di corrispettivi superiori a quelli stabiliti dalle tariffe professionali". La norma impone, altresì, di non corrispondere ai componenti degli organi amministrativi e di controllo emolumenti individuali annui superiori al compenso massimo previsto per il presidente del collegio sindacale delle società per azioni.

Alla lettera d), co.6 dell'art.10 in esame, è stabilita la misura massima degli interessi passivi che possono essere corrisposti a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari e, infine, alla lettera e) è previsto il divieto di erogare salari o stipendi superiori di un 20% a quelli stabiliti dai contratti collettivi per le medesime qualifiche (facendo riferimento alla media nazionale).

Ulteriori chiarimenti e precisazioni sono state fornite dall'Agenzia delle Entrate con le R.M. n.294/E/02, n.9/E/07 e, da ultimo, n.38/E/10.

In generale, nei richiamati documenti di prassi è stato messo in evidenza che qualora non siano rispettate le prescrizioni di cui al comma 6, dell'art.10 in rassegna, l'Ente può chiedere che venga disapplicata la norma a seguito di interpello ex art.37-bis del DPR n.600/73, dando dimostrazione che il superamento delle soglie/condizioni fissate dalla norma antielusiva, siano essenziali al raggiungimento degli scopi istituzionali (ad esempio al fine di acquisire specifiche professionalità).

Nell'ipotesi di cumulo dei compensi occorrerà, invece, verificare che la corresponsione dei medesimi, in relazione anche alla numerosità della compagine sociale, non si traduca in una sostanziale elusione del divieto di distribuzione indiretta degli utili.

Nel prossimo numero approfondiremo i casi concreti in cui vi sia distribuzione indiretta degli utilie (es: remunerazione eccessiva dei fattori produttivi) ed entreremo nel merito operativo dell'attività di controllo, degli adempimenti stabiliti dal Legislatore tributario e delle conseguenze previste in caso di accertamento.

Il Tributarista: una professione in forte crescita

Musica e fisco, abbinamento vincente nella giornata di studio organizzata dal direttivo provinciale ferrarese e regionale Lapet, associazione nazionale tributaristi, lo scorso martedì 18 dicembre nell'inusuale ma intrigante cornice del Torrione di San Giovanni, in via Rampari di Belfiore a Ferrara.

Il Tavolo dei relatori
Guidetti, Bizzarri, Restucci e Bindi

Nella sede del Jazz Club Ferrara, teatro di jam session e ritrovo abituale per straordinari musicisti, l'associazione presieduta a livello provinciale da **Agostino Bindi**, e in quello regionale da **Claudio Guidetti** ha organizzato un momento formativo per tributaristi provenienti da tutta l'Emilia Romagna e dalle regioni limitrofe, anche per i non iscritti all'organizzazione promotrice.

L'incontro presieduto da Agostino Bindi ha visto l'intervento di **Riccardo Bizzarri**, dottore commercialista e revisore dei conti del Coni provinciale di Ferrara, sul tema "*Redditest e strumenti deflattivi al contenzioso*" e, nel pomeriggio, quello di **Francesco Burzacchi** formatore ed esperto professionista specializzato nella consulenza in materia amministrativa fiscale, strategica e di risanamento aziendale, imperniato sulla "*fusione e sul conferimento d'azienda*".

Curiosità e interesse ha destato l'utilizzo dello strumento della messaggistica telefonica istantanea (sms) tra il pubblico presente che ne ha usufruito per interagire direttamente con i relatori, ponendo loro domande e quesiti di approfondimento o di dettaglio.

Al tempo stesso, il piano inferiore del Torrione ha ospitato gli esami di ammissione all'Associazione Nazionale Tributaristi Lapet, nata dapprima come organizzazione sindacale di categoria ma trasformatasi poi in organismo polifunzionale che fornisce anche assistenza costante e puntuale ai contribuenti, lavoratori e pensionati, tramite il proprio Centro di Assistenza Fiscale

Ha svolto le funzioni di supervisore dell'incontro **Giovanna Restucci** membro della segreteria nazionale Lapet, impegnata con tutto il direttivo, su tutti il presidente Falcone, a far compiere un percorso di riconoscimento giuridico alla professione di tributarista pur in assenza di un ordine o collegio particolare. Grazie all'istituzione Lapet, organizzata secondo criteri privatistici, numerosi operatori del settore hanno potuto professionalizzarsi, immettendosi nel mercato con serie credenziali grazie anche alle occasioni formative proposte dall'associazione.

La sala del Torrione

La Giornata di Studio allestita dal sinergico apporto di ***Gruppo Lumi Editoriale***, ***Cassa di Risparmio di Cento, Zuffellato Computer***, ***Mobyt***, s'è chiusa con un esibizione musicale a tema: il mini concerto di **Sandro & Steve** ***(Foto a lato)*** caratterizzato anche dai brani "*L'Italia in Bolletta dura*" e "*Il Commercialista*".

Studio Bindi
Iscritto LAPET
Studio Tributario - Centro Caf
Navigare in acque sicure
Consulenza societaria e contabile
Consulenza fiscale alle Imprese, dipendenti e pensionati
Consulenza Aziendale e Direzionale
Pratiche telematiche
BONDENO (FE) Viale della Repubblica, 30/a
Tel. 0532 897 801 - Fax 0532 891 641
www.studiobindi.com e-mail: info@studiobindi.com

Se il gioco diventa un problema puoi chiedere aiuto

Il materiale informativo da esporre nei luoghi dove si gioca è on line sul sito dell'Azienda USL di Ferrara

Nei luoghi dove si gioca, dal Gennaio 2013, c'è l'obbligo di esporre la locandina, vedi immagine a lato, ***per informare sui rischi e sui servizi di cura connessi alla dipendenza da gioco d'azzardo.***

In attesa del materiale informativo che verrà prodotto dalla Regione Emilia-Romagna - al fine adempiere a quanto stabilito dalla normativa vigente - nella home page del sito istituzionale ***(www.ausl.fe.it)*** i gestori trovano il materiale informativo da esporre, per informare i frequentatori sui rischi connessi al gioco e sui servizi cui ci si può rivolgere per avere assistenza per sé, familiari o amici.

Se il gioco diventa un problema puoi chiedere aiuto

- Giochi spesso d'azzardo? Ti capita di giocare somme superiori a quello che ti puoi permettere?
- Torni a giocare nel tentativo di rifarti delle perdite?
- Nascondi agli altri la frequenza e l'entità delle giocate?
- Non riesci a smettere anche se vorresti?

Se hai risposto sì ad alcune di queste domande, il gioco per te non è più un divertimento ma sta diventando una dipendenza.

Le conseguenze del gioco d'azzardo patologico possono essere gravi: debiti, perdita dei legami familiari, azioni illegali per finanziare le giocate.

Il gioco d'azzardo patologico è una malattia che si può curare.

Se hai bisogno di un aiuto per te, o per un familiare, o per un amico, chiama il numero verde gratuito del Servizio sanitario regionale
800 033 033
tutti i giorni feriali dalle ore 8,30 alle ore 17,30 e il sabato dalle ore 8,30 alle ore 13,30: operatori qualificati ti forniranno i riferimenti dei servizi a cui ti puoi rivolgere per avere assistenza gratuitamente e anche in anonimato.
Puoi rivolgerti anche all'Associazione Giocatori Anonimi tel. 338 1271215

L'obbligo di esporre materiali informativi sui rischi connessi al gioco e sui relativi servizi di cura è stabilito dalla legge 189/2012 (conversione in legge del decreto legge 158/2012, il "decreto Balduzzi").

I file della locandina predisposta dalla Regione Emilia-Romagna insieme alle AUSL (in formato A4 e in formato 35x50cm) sono disponibili, oltre che sul sito dell'Azienda USL di Ferrara, anche su Saluter, alla pagina dedicata ***www.saluter.it/giocodazzardo,*** dove sono pubblicate anche informazioni approfondite sulle ludopatie.

"Il gioco d'azzardo patologico è una malattia che si può curare", recita la locandina che fornisce riferimenti utili per chi ha bisogno di aiuto: il numero telefonico gratuito del Servizio Sanitario Regionale **800 033033**, cui ci si può rivolgere per avere indirizzi e orari dei servizi dedicati a questa patologia che offrono assistenza gratuita anche in anonimato, e il telefono **338 12 71 215** dell'Associazione Giocatori Anonimi che opera anche in collaborazione con le Aziende USL dell'Emilia Romagna.

InformaSalute
Periodico dell'Azienda USL di Ferrara
A cura dell'Ufficio Stampa e Comunicazione
In redazione: S. Beccari, R. Forni, I. Masina
Tel. 0532 235.672 / 872 / 308
e-mail: comunicazione@ausl.fe.it

È POSSIBILE ANCHE RIVOLGERSI ALL'ASSOCIAZIONE GIOCATORI ANONIMI

È un'associazione di uomini e donne che mettono in comune la loro esperienza e il loro impegno per affrontare e risolvere la dipendenza dal gioco d'azzardo. L'associazione collabora con i SerT delle Aziende Usl. L'unico requisito per divenirne membri è il desiderio di smettere di giocare.

COSA PROPONGONO I SERT

Il gioco d'azzardo è una malattia che si può curare. Prima viene diagnosticato il problema, più alte sono le possibilità di liberarsi da questa dipendenza. Il punto di riferimento è il Servizio dipendenze patologiche (SerT) dell'Azienda Usl. L'accesso al SerT è gratuito e diretto: non si paga alcun ticket nè ci vuole la richiesta del medico di famiglia. E' garantito, se richiesto, il pieno rispetto dell'anonimato. I professionisti del SerT sono tenuti in ogni caso alla riservatezza. La presa in carico della persona con dipendenza da gioco d'azzardo è prevalentemente di tipo psicologico, con trattamenti individuali e di gruppo. Il SerT effettua diagnosi e trattamenti medico-farmacologici, psico-sociali, assistenziali ed educativi attraverso una equipe multidisciplinare composta da medici, psicologi, assistenti sociali, educatori, infermieri. Come in tutte le forme di dipendenza, l'assistenza alla persona può prevedere il coinvoglimento della famiglia o della coppia. Al SerT possono accedere tutti i cittadini italiani e le persone straniere regolarmente soggiornanti sul territorio italiano, anche minorenni.

Ai cittadini stranieri non ancora in regola con le norme di soggiorno e in possesso del tesserino STP (Stranieri temporaneamente presenti) sono garantite le prestazioni urgenti, essenziali e continuative.

CHE COSA È IL GIOCO D'AZZARDO, QUANDO DIVENTA PATOLOGICO

I giochi d'azzardo sono tutti quelli nei quali si gioca per vincere denaro e nei quali il risultato del gioco dipende, del tutto o in parte, dalla fortuna piuttosto che dall'abilità del giocatore.

I giochi d'azzardo più diffusi sono: le videolottery e le slot machine (spesso chiamate ancora videopoker), i gratta e vinci, il lotto e il superenalotto, i giochi al casinò, il "Win for life", le scommesse sportive o ippiche, il bingo, i giochi on line con vincite in denaro (ad esempio poker online). Il gioco non è sempre pericoloso, molte persone giocano in modo responsabile. Ma molte persone con il tempo sviluppano comportamenti compulsivi nel gioco molto simili a quelli che si manifestano con la dipendenza da sostanze. Il problema c'è quando si manifesta un persistente bisogno di giocare e aumentano in modo progressivo il tempo e il denaro impegnati nel gioco fino a condizionare in modo significativo gli altri ambiti della propria vita (la famiglia, il lavoro, il tempo libero), a investire al di sopra delle proprie possibilità economiche, e quando, per il gioco, si trascurano i quotidiani impegni della vita. Spesso il giocatore non ha la consapevolezza di avere un problema, ma il problema c'è.

(www.saluter.it)

Coni In...Forma Coni In...Forma Coni In...Forma Coni In...Forma Coni In...Forma

Protocollo d'intesa con l'ACRI per lo sport giovanile

In attesa che sia completamente operativa la delegazione provinciale del Coni – a questo proposito la nomina del delegato da parte del presidente regionale Coni Emilia Romagna Umberto Suprani avverrà non prima di lunedì 28 gennaio – sottoponiamo all'attenzione il protocollo d'intesa sottoscritto a Roma il 18 gennaio scorso tra Acri (Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio Spa) e Coni nazionale.

L'Acri, che associa le Fondazioni di origine bancaria, da sempre attente alle attività legate alla cultura e all'educazione, fra le quali importantissimo è lo sport, e il CONI, che è l'autorità di disciplina, regolazione e gestione delle attività sportive intese come elemento essenziale della formazione fisica e morale dell'individuo, hanno firmato un protocollo d'intesa di validità triennale per sensibilizzare i propri associati e confederati a rafforzare i loro interventi per lo sport giovanile. L'obiettivo è favorire la promozione della pratica sportiva come elemento fondamentale e indispensabile nel processo di crescita formativa soprattutto dei più giovani, come strumento di integrazione sociale e culturale, come occasione di trasmissione di valori etici quali lealtà, rispetto, sana competizione, ma anche solidarietà, impegno individuale e di squadra, correttezza in termini di stili di vita.

"*La crisi economica che stiamo attraversando non deve penalizzare lo sport giovanile* – ha detto l'avv. **Giuseppe Guzzetti**, presidente dell'Acri - *perché i valori positivi di cui lo sport può essere portatore sono parte essenziale della formazione dei giovani, su cui più che mai si gioca il futuro Paese. Anche per questo le Fondazioni stanno rafforzando il loro impegno al riguardo tramite progetti congiunti con le strutture territoriali del Coni, come già accade a Padova, Rovigo, Modena e Bologna*".

Il reggente del CONI, Presidente della Federginnastica nazionale, **Riccardo Agabio**, ha sottolineato che: "*L'abitudine a corretti comportamenti e stili di vita si acquisisce fin dai primi anni di vita ed è pertanto fondamentale che l'educazione all'attività motoria e sportiva inizi a partire dalla scuola primaria. Grazie al Progetto di Alfabetizzazione Motoria Coni-Miur negli ultimi tre anni oltre 300.000 bambini hanno praticato attività fisico-sportiva in ambito scolastico. Ci auguriamo che con il contributo di questo Protocollo la popolazione scolastica coinvolta possa aumentare sensibilmente*".

Il CONI e l'Acri intendono far sì che, sostenendo concretamente lo sport sui territori, le sue caratteristiche valoriali si rafforzino e generino frutti utili per gli individui e le loro collettività di appartenenza. Ambito prioritario di intervento delle iniziative promosse sarà la scuola, a partire da quella primaria; sicché, nel rispetto dell'autonomia dei propri confederati e associati, da parte dei due enti sarà favorita la stipula di convenzioni tra le Fondazioni e le strutture territoriali del Coni al fine di promuovere la diffusione della pratica sportiva specificatamente a questo livello.

Verrà realizzata una **mappatura delle migliori pratiche poste in essere sul territorio nazionale attraverso le collaborazioni fra le Amministrazioni locali, le Fondazioni e il sistema sportivo facente capo al CONI, e questo si impegna a reperire, nelle sue articolazioni territoriali, risorse per il cofinanziamento di eventuali progetti che dovessero nascere in partnership con le Fondazioni per un importo pari almeno al 50% dei costi**.

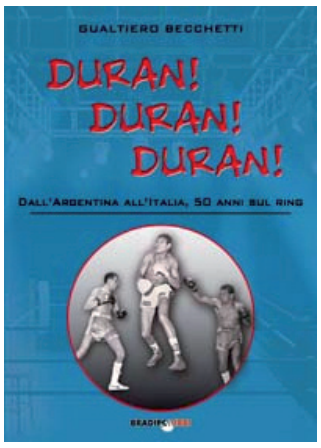
Fra i possibili ambiti di collaborazione si evidenziano: il potenziamento di progetti come Giocosport e Alfabetizzazione motoria nella scuola primaria; l'acquisto di materiale e attrezzature sportive a favore di associazioni sportive giovanili, istituti scolastici e altri organismi che comunque non abbiano natura imprenditoriale; la manutenzione straordinaria di palestre scolastiche, coinvolgendo i Comuni e le Province, in qualità di enti proprietari, per adeguarle alle normative e renderle autonome dagli edifici scolastici, privilegiando quegli interventi che favoriscano il risparmio energetico e l'uso di fonti rinnovabili. Sarà inoltre possibile organizzare insieme conferenze e incontri che coinvolgano i campioni dello sport, al fine di sensibilizzare gli studenti sull'importanza e il valore formativo della pratica sportiva e prevenire il fenomeno degli abbandoni, ma anche sviluppare progetti orientati ad arginare fenomeni di marginalizzazione e ad integrare tutti i ragazzi senza distinzione di razza, sesso e religione.

Consigli per la lettura

Recensioni a cura di Luca Nicolini, membro del Comitato Organizzativo del Festival di Letteratura di Mantova

Duran! Duran! Duran!

Duran! Duran! Duran!- Dall'Argentina all'Italia – 50 anni sul ring" è il titolo dell'ultimo volume di Gualtiero Becchetti, consigliere nazionale della Federazione Italiana Boxe nel quadriennio 2009-2012) che sarà presentato venerdì 1 febbraio, ore 17,30, presso la Libreria Feltrinelli, in via Garibaldi a Ferrara.



Il libro, edito da Bradipo Libri, rievoca, attualizzandola, la saga della famiglia Duran che tanto ha dato al pugilato e allo sport, non solo ferrarese. Condurrà l'incontro Andrea Ansaloni, insieme a Massimiliano e Alessandro Duran, testimonial Coni Ferrara, oltre naturalmente all'autore.

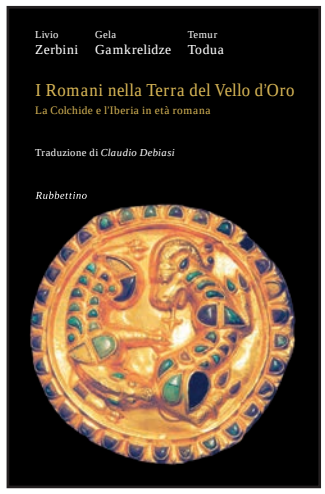
"Si potrebbe narrare - riporta una nota dell'editore - di tantissime altre dinastie pugilistiche, ma la fiaba dei Duran è di casa nostra, impastata di quegli odori e di quei sapori che tutti abbiamo imparato a conoscere da quando succhiavamo il latte materno. Una storia straordinaria di sport e di vita, ma nello stesso tempo semplice nei suoi alterni aspetti e che sostanzialmente non diverge poi molto da quella di ognuno di noi, impegnati ad affrontare quotidianamente i saliscendi che l'esistenza ci riserva."

l'autore

Gualtiero Becchetti: nato a Loiano (Bologna) e trasferitosi a Ferrara con la famiglia dopo le elementari ha conseguito con lode la Laurea in Lettere e Filosofia all'Università di Bologna. Appassionato di pugilato sin dall'infanzia nel 1960, Gualtiero entrò nella vita della famiglia Duran in quanto il campione argentino Juan Carlos sposò nel 1962 la sorella Augusta. Dal 1972 ha cominciato a pubblicare articoli giornalistici (Stadio, la Gazzetta di Ferrara, la Piazza e Il Resto del Carlino). Dopo una parentesi in politica nel 2001 Becchetti è stato eletto consigliere nazionale della FPI. Così per tre mandati. Dal 2002 è pure supervisor della Wba. Direttore di Boxe Ring dal 2002 al 2009 ha scritto e curato libri e pubblicazioni, prima dell'ultima fatica editoriale.

I Romani nella Terra del Vello d'Oro

"I Romani nella Terra del Vello D'Oro. La Colchide e l'Iberia in età romana". Il libro di Livio Zerbini, Gela Gamkrelidze e Temur Todua edito dalla Casa Editrice Rubettino, Soneria Mannelli (Catanzaro) 2012, ha come protagonista l'antica Georgia. Questo territorio è situato proprio sulla linea di confine tra Europa ed Asia e perciò fu per molto tempo teatro di guerre fra imperi e regni militarmente, politicamente ed economicamente molto potenti ed aggressivi. "Come fosse famosa questa terra nel mondo antico, è testimoniato dai miti che ci narrano del viaggio di Giasone". Così scriveva, venti secoli fa, il geografo e storico Strabone della regione della Colchide, situata sulla riva orientale del Mar Nero, nel Caucaso, in quel territorio più volte ricordato sia da fonti greche che romane e noto come la terra del Vello d'Oro, meta del leggendario viaggio degli Argonauti. Il volume descrive nello specifico i rapporti politico-militari fra Roma e la Colchide e l'Iberia, le due regioni che componevano appunto l'antica Georgia, mettendo in risalto la realtà di questa terra di mezzo, posta ai margini fra Occidente e Oriente.



gli autori

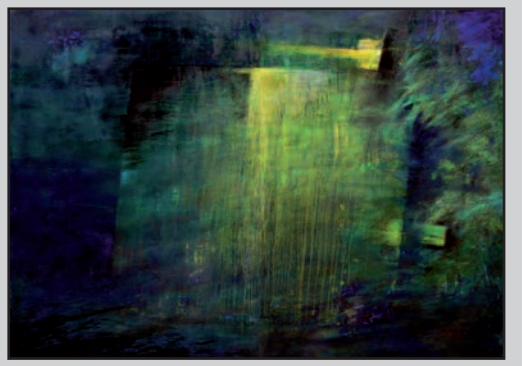
Livio Zerbini insegna Storia Antica e Storia Romana all'Università degli Studi di Ferrara, dove è Responsabile, presso il Dipartimento di Scienze Storiche, del Laboratorio sulle Antiche province Danubiane (LAD) .

Gela Gamkrelidze insegna presso l'Università Statale di Tbilisi ed è presidente del consiglio Scientifico del Centro di Archeologia del Museo Nazionale della Georgia.

Temur Todua è professore di Archeologia presso l'Università Statale di Tbilisi "I.Javakhishvili" e presso l'Università Tecnica statale della Georgia. Studioso dell'archeologia e della storia della Colchide e dell'Iberia, si è dedicato in modo particolare ai rapporti e alle relazioni con l'Impero romano e alla presenza e influenza romana nell'antica Georgia.

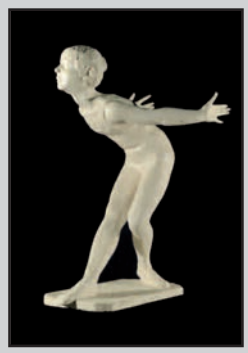
L'ARTE PER L'ARTE

All'asta le creazioni della collezione Renzo Melotti per il restauro di opere d'arte danneggiate dal terremoto

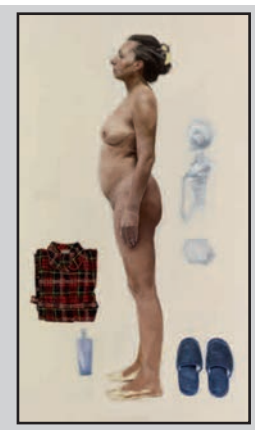


Gianni Cestari: Fari dopo la pioggia, dittico Acrilico su tela, cm 200x280

Il nostro mensile ha fin dall'inizio dedicato spazio all'arte, nelle sue varie declinazioni artistiche, talora orientate alla dimensione più classica, talaltra a quella più naif. Il titolo che abbiamo assegnato a questa rubrica riflette quell'impostazione. Del tutto naturale quindi, tributare un ringraziamento a quegli artisti che ci hanno donato parte di sé e di riflesso, rammentarne la sollecitudine nel loro impegno al servizio del prossimo anche attraverso la trasmissioni culturale di valori insiti in un opera artistica. E' il caso allora di Renzo Melotti, pittore e gallerista ferrarese, che ha deciso di mettere all'asta 109 opere il cui ricavato andrà a finanziare il restauro di importanti capolavori artistici della regione danneggiati dal terremoto. L'insieme delle opere – quadri e sculture di vario tipo – generosamente donate da settantasei artisti hanno rappresentato il fulcro dell'iniziativa "L'Arte per l'Arte", curata dallo stesso Melotti unitamente all'esperto d'arte Gianni Cerioli e corredata da un corposo catalogo appositamente creato. I quadri e le sculture erano visibili dal 15 dicembre al 19 gennaio presso il Museo Magi '900 di Giulio Bargellini a Pieve di Cento, alla confluenza delle tre provincie più colpite, con l'ultima giornata d'esposizione, ultimo termine anche per la sottoscrizione di eventuale offerte, dedicata all'Asta Benefica. Renzo Melotti non è nuovo ad iniziative di solidarietà: la sua passione per le arti figurative contemporanee abbinata ad un profondo senso di solidarietà lo avevano portato fin dal 1996 ad impegnarsi nella raccolta di opere di notissimi artisti italiani che, condividendo i suoi progetti, avevano permesso di donare importanti collezioni di quadri e sculture a realtà quali, fra l'altro, Arcispedale Sant'Anna di Ferrara (ben 197 opere) e Ospedale Meyer di Firenze. Un modo di utilizzare le opere d'arte per alleviare le sofferenze attraverso la trasmissione di sensazioni piacevoli che soltanto un ambiente più accogliente e gradevole può favorire. Oltre ai patrocini della Regione Emilia Romagna e delle Province di Bologna, Ferrara e Modena, l'evento ha potuto contare sulla collaborazione della Direzione Regionale del Ministero dei Beni e Attività Culturali nella persona dell'architetto Carla Di Francesco che, in accordo con le Soprintendenze coinvolte, indicherà le opere alle quali destinare il ricavato dell'asta. Tra gli artisti che hanno aderito a questa iniziativa di solidarietà ve n'erano alcuni che abbiamo seguito direttamente attraverso le recensioni apparse nella rubrica "Sport Art", curata dalla professoressa Laura Rossi. Essi sono: Gianni Cestari, Flavia Franceschini, Nicola Nannini, Renzo Gentili e Alfredo Filippini.



Alfredo Filippini - Sx: Autunno sereno - Olio su faesite, cm 50x60
Danza - Cemento e polvere di marmo, altezza cm 96x63x57



Nicola Nannini Type A02, 2007 Olio su tavola, cm 180x100

Flavia Franceschini - Sx: Tutte le voluttà della terra (da Roland Barthes), 1991
Dx: Come era azzurro il cielo (da Roland Barthes), 1991
Entrambi tecnica mista, pannello di legno e scagliola dipinti con bassorilievi in legno di tiglio, cm 62x96

Renzo Gentili: Sx: Autunno in valle - Olio su tela, cm 100x80
Dx: Il vento - Terracotta patinata, cm 140x48x36

Sport Comuni in fiera a Bologna

Fiera internazionale d'arte contemporanea dal 25 al 28 gennaio

ARTEFIERA

Uno scatto dalla conferenza stampa di apertura.

Centosettanta espositori, centoventi gallerie italiane, quindici gallerie straniere, cinquanta appuntamenti speciali e millecento autori esposti. Sono questi i principali numeri della 37^ edizione di Arte Fiera, esposizione internazionale d'arte contemporanea, in programma dal 25 al 28 gennaio presso il padiglione fieristico bolognese. Un 'autentico tuffo nel mondo della creatività artistica che quest'anno punterà le sue fiche sulla produzione italiana del '900, allargando gli orizzonti ai giovani attraverso la presenza di 19 Gallerie appositamente selezionate e un investimento di 100 mila euro che Bologna Fiere ha versato per l'acquisto di opere di nomi nuovi su segnalazione di Giorgio Verzotti e Claudio Spadoni, i due direttori artistici di Arte Fiera. Boccioni, Balla, De Chirico, Morandi e tante altre opere caratterizzeranno l'impostazione 2013 della rassegna fieristica comprendente stavolta anche la novità di Art City (25-27 gennaio) nuovo programma istituzionale che abbraccia 50 eventi culturali nei principali musei e luoghi d'arte di Bologna. Valorizzare la città e promuovere il turismo attraverso l'evento fieristico è la sfida assunta da Comune di Bologna e Bologna Fiere grazie ad Art City. E Sport Comuni, attento a queste dinamiche, non poteva mancare ad un'appuntamento tanto atteso perché in definitiva rappresenta anch'esso un modo creativo di promuovere il Made In Italy.

Dal 21 al 25 giugno 2013

Local FEST

Gastronomia, Passioni, Sport, Ambiente

www.localfest.it